

RASSEGNA STAMPA
GENNAIO 2018



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione



Stazione Marconi, da luogo simbolo della Storia a edificio fantasma L'appello delle Case della Memoria per la Stazione Radio di Coltano

Pisa, 5 gennaio 2018 – Un luogo di Scienza e di Storia abbandonato al degrado e all'incuria. L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce all'appello di **Elettra Marconi** per il recupero della **Stazione Marconi di Coltano** (Pisa), il luogo scelto da suo padre per costruire la prima stazione radio italiana. Un appello che la figlia del premio Nobel per la fisica ha affidato ai microfoni del Tg1, denunciando le condizioni dell'edificio situato nella campagna pisana da cui, nel 1910, è partito il primo messaggio radio che dall'Europa raggiunse l'Africa.

«Si tratta di un luogo altamente simbolico – affermano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** –. Un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la Storia e che adesso è ridotto a un edificio fantasma. Riteniamo che sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di Scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.case dellamemoria.it



Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoinMagazine

In linea il magazine

>>

— DETTAGLIO COMUNICATI —



STAZIONE MARCONI, DA LUOGO SIMBOLO DELLA STORIA A EDIFICIO FANTASMA

L'appello delle Case della Memoria per la Stazione Radio di Coltano:

Pisa, 5 gennaio 2018 – Un luogo di Scienza e di Storia abbandonato al degrado e all'incuria. L'**Associazione Nazionale Case della Memoria** si unisce all'appello di **Elettra Marconi** per il recupero della **Stazione Marconi di Coltano** (Pisa), il luogo scelto da suo padre per costruire la prima stazione radio italiana. Un appello che la figlia del premio Nobel per la fisica ha affidato ai microfoni del Tg1, denunciando le condizioni dell'edificio situato nella campagna pisana da cui, nel 1910, è partito il primo messaggio radio che dall'Europa raggiunse

l'Africa.

«Si tratta di un luogo altamente simbolico – affermano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** –. Un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la Storia e che adesso è ridotto a un edificio fantasma. Riteniamo che sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di Scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

- home
- contatti
- portfolio
- brochure

- Lisa Ciardi
- Fabrizio Morviducci

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it



18.01.05 ANCM_Stazione Marconi

Stazione Marconi, l'appello delle Case di Memoria per l'edificio abbandonato a Coltano

05 gennaio 2018 11:23

Attualità

Pisa



Un luogo di Scienza e di Storia abbandonato al degrado e all'incuria. L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce all'appello di Elettra Marconi per il recupero della Stazione Marconi di Coltano (Pisa), il luogo scelto da suo padre per costruire la prima stazione radio italiana. Un appello che la figlia del premio Nobel per la fisica ha affidato ai microfoni del Tg1, denunciando le condizioni dell'edificio situato nella campagna pisana da cui, nel 1910, è partito il primo messaggio radio che dall'Europa raggiunse l'Africa.

«Si tratta di un luogo altamente simbolico – affermano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la Storia e che adesso è ridotto a un edificio fantasma. Riteniamo che sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di Scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

Fonte: Associazione Nazionale Case della Memoria

Tutte le notizie di Pisa

[<< Indietro](#)

Stazione Marconi, oggi è un edificio fantasma

venerdì 05 gennaio 2018 ore 14:12 | Cronaca




L'appello delle Case della Memoria per la Stazione Radio di Coltano

Un luogo di Scienza e di Storia abbandonato al degrado e all'incuria. L'**Associazione Nazionale Case della Memoria** si unisce all'appello di **Elettra Marconi** per il recupero della **Stazione Marconi di Coltano** (Pisa), il luogo scelto da suo padre per costruire la prima stazione radio italiana. Un appello che la figlia del premio Nobel per la fisica ha affidato ai microfoni del Tg1, denunciando le condizioni dell'edificio situato nella campagna pisana da cui, nel 1910,

è partito il primo messaggio radio che dall'Europa raggiunse l'Africa.

«Si tratta di un luogo altamente simbolico – affermano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** –. Un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la Storia e che adesso è ridotto a un edificio fantasma. Riteniamo che sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di Scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

Redazione Nove da Firenze



ATTUALITÀ

Stazione Marconi, da luogo simbolo della Storia a edificio fantasma L'appello delle Case della Memoria per la Stazione Radio di Coltano

Gen 05, 2018



PISA – Un luogo di Scienza e di Storia abbandonato al degrado e all'incuria. L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce all'appello di Elettra Marconi per il recupero della **Stazione Marconi di Coltano (Pisa)**, il luogo scelto da suo padre per costruire la prima stazione radio italiana.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK



Un appello che la figlia del premio Nobel per la fisica ha affidato ai microfoni del Tg1, denunciando le condizioni dell'edificio situato nella campagna pisana da cui nel 1910, è partito il primo messaggio radio che dall'Europa raggiunse l'Africa.

«Si tratta di un luogo altamente simbolico – **affermano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la Storia e che adesso è ridotto a un edificio fantasma. Riteniamo che sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di Scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

PISATODAY

Stazione Radio a Coltano, l'appello dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: "Salvatela"

L'associazione, che mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane, chiede la valorizzazione dell'edificio ormai sovrastato dal degrado

Redazione

05 gennaio 2018 11:39



Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce all'appello lanciato al Tg1 dalla figlia di Guglielmo Marconi, Elettra, per il recupero della **Stazione di Coltano**, caduta nell'incuria e nel degrado. "Si tratta di un luogo altamente simbolico - affermano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria - un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la storia e che adesso è ridotto a un **edificio fantasma**. Riteniamo che sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi".

E proprio nei giorni scorsi è stata imboccata la via della riqualificazione con il passaggio in concessione per due anni del bene dal Demanio al Comune di Pisa, che ha in programma una prima pulitura e messa in sicurezza dell'area dalla quale agli inizi del '900 partì la prima comunicazione radio che dall'Europa raggiunse l'Africa. "In questo modo - aveva sottolineato l'assessore Andrea Serfogli - potremmo effettuare le indagini e le verifiche necessarie per la definizione del progetto definitivo e per elaborare un progetto di valorizzazione del bene".

Una volta definiti questi progetti l'amministrazione conta di ottenere il trasferimento definitivo dell'edificio così da poter avviare una sua riqualificazione. L'obiettivo è quello di creare uno spazio museale con annesso una sorta di incubatore d'impresa.

I più letti della settimana

[Agevolazioni fiscali per gli utilizzatori del trasporto pubblico](#)

[Incidente tra Pisa e Livorno: muoiono due giovani](#)

[Rissa \(ancora\) in Galleria Gramsci: botte fra una decina di persone](#)

[Maltempo: allerta per ghiaccio a Pisa e in Toscana](#)

[San Valentino: gli eventi per una romantica serata a Pisa](#)

[Parco di San Rossore: quella cassetta di polistirolo nel calendario 2018](#)

► PISA

«Un luogo di scienza e di storia abbandonato al degrado e all'incuria», anche se qualcosa si è mosso dopo il nulla-osta del Demanio (soggetto proprietario) al Comune di Pisa per un primo intervento di bonifica e sistemazione.

Con queste parole l'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce all'appello di **Elettra Marconi** per il recupero della Stazione Marconi di Coltano, il luogo scelto da suo padre per costruire la prima stazione radio italiana.

Un appello che la figlia del premio Nobel per la fisica ha affidato ai microfoni del Tg1, denunciando le condizioni dell'edificio situato nella campagna pisana da cui, nel 1910, è partito il primo messaggio radio che dall'Europa raggiunse l'Africa.

«Si tratta di un luogo altamente simbolico - scrivono in una nota **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la storia e che ora è ridotto ad un edificio fantasma. Riteniamo sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 re-



Uno scorcio della Stazione Marconi a Coltano

«La Stazione Marconi è un luogo di scienza dal valore inestimabile»

Un nuovo appello per il recupero dell'edificio di Coltano giunge dall'Associazione Nazionale Case della Memoria

gioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa for-

ma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Si tratta di abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana, da Dante a Boccaccio, da Pellico a Carducci.

«L'Associazione Nazionale Case della Memoria - conclu-

de la nota - è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di Icom Italia».

GRUPPO EDIZIONE TIRRENO SPA



Coltano Il complesso entrò in funzione nel 1911

Stazione Marconi in abbandono «Fare una casa della memoria» Nuovi appelli per il salvataggio

di **GABRIELE MASIERO**

PIANTE infestanti ovunque e un tappeto di mattoni, laterizi e travi in legno che testimoniano crolli e ripetuti cedimenti strutturali avvenuti nel corso degli anni nell'ex stazione radio di Coltano, autentico gioiello italiano realizzata grazie al genio di Guglielmo Marconi per trasmettere le prime comunicazioni radio senza fili, ovvero a onde lunghe. I soffitti sono un groviglio e dentro regnano detriti e sporcizia. Il Comune chiede da anni al Demanio la cessione gratuita per avviare un complesso piano di recupero e ora ha poco più di 3 mesi di tempo per chiudere la partita ed evitare che tutto si azzeri di nuovo e riparta il gioco dell'oca della burocrazia. L'amministrazione infatti spera di chiudere entro la fine del mandato un accordo quadro che avvii il processo di rinascita di questo gioiello dimenticato della storia e dell'ingegno italiano.

UN APPELLO a salvarlo lo ha lanciato nei giorni scorsi dai microfoni del Tg1 anche Elettra Marconi (nella foto in alto), figlia del premio Nobel, e a lei si unisce l'associazione nazionale Casa della memoria, che mette in rete in Italia 67 case museo e 12 regioni: «E' un luogo altamente simbolico - affermano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'associazione - in cui Guglielmo Marconi ha fatto la storia e che adesso è ridotto a un edificio fantasma. E' doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere fruibile a tutti un sito di scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo di-

ventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

LA STAZIONE fu terminata, collaudata e messa in funzione nel 1911 dalla Regia Marina italiana a causa della guerra libica e vent'anni dopo riuscirà a comunicare senza fili in nord America con un impianto di enormi dimensioni e i cui basamenti sono ancora visibili nel terreno sotto le erbacce che le nascondono. Ora ne resta poco più di un rudere. Da anni il Comune si batte per dare concretezza alla richiesta di ottenere gratuitamente il monumento per restaurarlo e valorizzarlo. Il sindaco Marco Filippeschi non esita a definire questa vi-

Il sindaco

«Da rudere a museo e incubatore di imprese di telecomunicazioni»

cenda «uno scandalo nazionale» e aggiunge: «Abbiamo ottenuto una concessione biennale per la messa in sicurezza dell'edificio, ma serve una collaborazione istituzionale per restaurarlo e trasformarlo in spazio museale e incubatore d'impresa legati alle telecomunicazioni». Il Comune però ha già redatto un progetto preliminare: «Servono - conclude l'assessore ai lavori pubblici, Andrea Serfogli - circa 2,5 milioni di euro. Il Comune farà la sua parte, ma Governo e Regione dovranno fare altrettanto. Intanto spenderemo 47 mila euro per liberare l'ex stazione dalle piante infestanti e metterla in sicurezza».

Nella foto: la principessa Elettra Marconi, figlia dello scienziato, accanto a un ritratto del padre



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)
/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

Stazione Marconi, da luogo simbolo della Storia a edificio fantasma, l'appello delle Case della Memoria

GENNAIO 6TH, 2018 [MAGAZINE \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/)

[0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/STAZIONE-MARCONI-DA-LUOGO-SIMBOLO-DELLA-STORIA-A-EDIFICIO-FANTASMA-LAPPELLO-DELLE-CASE-DELLA-MEMORIA/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/#RESPOND)

Un luogo di Scienza e di Storia abbandonato al degrado e all'incuria. L'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce all'appello di Elettra Marconi per il recupero della Stazione Marconi di Coltano (Pisa), il luogo scelto da suo padre per costruire la prima stazione radio italiana. Un appello che la figlia del premio Nobel per la fisica ha affidato ai microfoni del Tg1, denunciando le condizioni dell'edificio situato nella campagna pisana da cui, nel 1910, è partito il primo messaggio radio che dall'Europa raggiunse l'Africa. «Si tratta di un luogo altamente simbolico – affermano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria –. Un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la Storia e che adesso è ridotto a un edificio fantasma. Riteniamo che sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di Scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

Condividi su

[Facebook \(http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=facebook&nb=1\)](http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=facebook&nb=1)

[Twitter \(http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=twitter&nb=1\)](http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=twitter&nb=1)

[Google \(http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=google-plus-1&nb=1\)](http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=google-plus-1&nb=1)

[LinkedIn \(http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=linkedin&nb=1\)](http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=linkedin&nb=1)

[E-mail \(http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=email&nb=1\)](http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/?share=email&nb=1)

[Stampa \(http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/#print\)](http://www.gazzettadifirenze.it/stazione-marconi-da-luogo-simbolo-della-storia-a-edificio-fantasma-lappello-delle-case-della-memoria/#print)

Correlati

[Cookies Policy](#)



«La Stazione Marconi è un luogo di scienza dal valore inestimabile»

Un nuovo appello per il recupero dell'edificio di Coltano giunge dall'Associazione Nazionale Case della Memoria

06 gennaio 2018



0

COMMENTI



PISA. «Un luogo di scienza e di storia abbandonato al degrado e all'incuria», anche se qualcosa si è mosso dopo il nulla-osta del Demanio (soggetto proprietario) al Comune di Pisa per un primo intervento di bonifica e sistemazione.

Con queste parole l'Associazione Nazionale Case della Memoria si unisce all'appello di **Elettra Marconi** per il recupero della Stazione Marconi di Coltano, il luogo scelto da suo padre per costruire la prima stazione radio italiana.

Un appello che la figlia del premio Nobel per la fisica ha affidato ai microfoni del Tg1, denunciando le condizioni dell'edificio situato nella campagna pisana da cui, nel 1910, è partito il primo messaggio radio che dall'Europa raggiunse l'Africa.

«Si tratta di un luogo altamente simbolico - scrivono in una nota **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un luogo in cui Guglielmo Marconi ha fatto la storia e che ora è ridotto ad un edificio fantasma. Riteniamo sia doveroso fare il necessario per riportarlo al più presto in condizioni ottimali e rendere così fruibile a tutti un luogo di scienza dal valore inestimabile. E magari vederlo diventare in futuro una nuova Casa della Memoria di Guglielmo Marconi».

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Si tratta di abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana, da Dante a Boccaccio, da Pellico a Carducci.

«L'Associazione Nazionale Case della Memoria - conclude la nota - è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di Icom Italia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA .

06 gennaio 2018



GUARDA ANCHE

da Taboola

Molestie al concorso, via le mutande: «Non volevo, mi dissero: 'Cos'è, ha il ciclo?'»

Perù: il topo soffre, non si sta facendo la doccia. Il video da milioni di clic

L'amore eterno: sposi da 70 anni muoiono nello stesso giorno

DAL WEB

Promosso da Taboola

Configura il Nuovo Nissan QASHQAI. EXPECT MORE.

Nissan

Bitcoin: la criptomoneta del futuro. Scopri come investire

Bitcoin

Bambini e diritti: la tua opinione conta

SOS Villaggi dei Bambini

Ventisette tappe già pronte, tante altre da riscoprire



Viaggio liberty a casa di Galileo Chini

Borgo San Lorenzo ha ottenuto la qualifica di Città della ceramica. Un'occasione da sfruttare per promuovere il turismo culturale

di PAOLO GUIDOTTI

AMMIRARE i capolavori di Galileo Chini a casa sua. Ora che anche Borgo San Lorenzo ha ottenuto il titolo di 'Città della ceramica' si potrà rilanciare l'originale itinerario liberty, diffuso sul territorio, che collega le tante e diverse opere della Manifattura Chini. Attualmente sono 27 le tappe a Borgo San Lorenzo. Ma opere di pregevole fattura dei Chini sono anche a Scarperia e San Piero, Barberino, Palazzuolo. Perché da quando Galileo Chini fondò a Borgo San Lorenzo, terra d'origine della sua famiglia, insieme al

cugino Chino Chini, le Fornaci San Lorenzo nel 1906, la manifattura, in quarant'anni produsse ceramiche, vetrate e arredi.

«L'itinerario liberty – spiega l'assessore alla cultura di Borgo San Lorenzo Cristina Becchi (nella foto) – nasce come una estensione del Museo Chini così da valorizzare le opere d'arte in tutto il Mugello. Fra le tappe vorrei sottolineare la meravigliosa Villa Pecori con le sue decorazioni. Poi il Palazzo comunale e in particolare la stanza del sindaco, vero gioiello che racchiude tutta la storia del Chini dal pavimento, alle vetrate, alle decorazioni; e non ultimo l'oratorio

di Sant'Omobono, un vero scrigno d'arte».

«La storia del comune di Borgo San Lorenzo – prosegue Becchi – si lega a quella della famiglia Chini e dell'art déco. E' tradizione ma anche un'attività economica in crescita. Il marchio Chini, rilevato da Pecchioli e ora dal gruppo belga Koramic, una multinazionale della ceramica di lusso, è un marchio storico della ceramica artistica. Nella fabbrica, che impiega quattordici dipendenti, tutto è ancora fatto a mano, e non c'è pezzo che sia uguale all'altro. In più la tradizione della ceramica continua, con alcuni giovani ceramisti, Alice Gori, Luca Canavicchio e altri appassionati, che potranno trovare impulso alla loro attività da questo riconoscimento che abbiamo ottenuto».



Nuove tendenze

Le dimore dei letterati diventano luoghi di culto di pellegrinaggio. Una moda internazionale



di RICCARDO JANNELLO

SOLO a Ruta di Camogli, incantevole terrazza sul Golfo Paradiso in Liguria, hanno pensato bene, in tempo di guerra, di distruggere il ricordo del passaggio di Friedrich Nietzsche, che nel 1886 soggiornò nell'attuale Villa Italia dove compose "La gaia scienza". Sembra che i partigiani poco tollerassero la targa che ricordava il filosofo e scrittore tedesco, considerato ispiratore del nazismo. In ogni altra parte del mondo la politica vincente è invece quella di trasformare le residenze dei letterati e degli artisti in un luogo di culto: ci sono scrittori che hanno due magioni trasformate in museo, dove anche il letto – come quello dei sovrani nelle regge – rappresenta un modo per dire: però, come dormiva comodo.

Jorge Amado aveva già in vita ottenuto la creazione della Fundação e Casa nel Pelourinho, la piazza più

TRE IN UN QUARTIERE
Ad Hartford negli Usa vicini celebri: Mark Twain, Beecher Stowe e Webster

scenografica di Salvador de Bahia: dove aveva abitato per decenni adesso c'è un museo. Alla sua morte anche la villetta di rua Alagoinhas 33, a Rio Vermelho, è diventata un luogo dove la gente, appassionati di lettere e semplici turisti, arrivano a rinvierire il mito dello scrittore e della moglie Zelia Gattai, figlia di emigranti italiani, anch'essa autrice e pedagoga: le loro ceneri germogliano il mango nel centro del giardino.

ANCHE Ernest Hemingway ha due case museo a lui dedicate: la Finca Vigia a San Francesco di Paola, Cuba, e quella di Key West, in Florida: proprio i due estremi di una convivenza che riprende a essere molto difficile fra L'Avana e Washington. Ma è ovvio che anche in Italia il turismo letterario costituisce un veicolo di attrazione notevole. Le case, anche in questo caso due, di Luigi Pirandello, nostro premio Nobel,

Il turista nel salotto di Hemingway

A casa degli scrittori, che passione

Da Pirandello a Pessoa e Amado: residenze trasformate in musei



Roma, la casa-studio di Luigi Pirandello: negli anni Venti fu la residenza ufficiale di Mussolini. Pirandello ci abitò dal 1933 - dopo Berlino e Parigi - fino a quando morì, nel 1936

fanno bella mostra di sé. Quella nella natia Agrigento, in Contrada Caos, ha la vista sulla Valle dei Templi, ispiratrice di molte sue opere. A Roma, nella dimora dove il drammaturgo morì nel 1936, nel quartiere Nomentano, vi è non solo la sede dell'Istituto di studi pirandelliani, ma anche una rassegna fotografica - di Federico Scarchilli - di tutto ciò che è legato all'autore del "Fu Mattia Pascal": i manoscritti, la macchina per scrivere, le penne e ogni taccuino da lui vergato.

Da Pirandello a Gabriele D'Annunzio il passo chilometrico è lungo, ma al Vittoriale, sul Garda, si respira la passione del Vate in un luogo di assoluto fascino. Ed è sicuramente interessante il gemellaggio che si sta perfezionando fra la villa-museo di Gardone Riviera e quella di Giovanni Pascoli in Lucchesia: due personaggi che hanno riformato la letteratura italiana del Ventesimo secolo. Gli esempi nel nostro Paese sono

tanti fin dal Medioevo, e d'altra parte la cultura la fa da padrona. E se la Casa di Dante nel centro di Firenze evoca le tre cantiche, il Museo di Francesco Petrarca ad Arquà - cittadina del Veneto che ha preso il nome del poeta aretino nella propria denominazione completa - è una piccola chicca che domina i Colli Euganei. Petrarca vi morì nel 1374 e la visita alla casa è un viaggio in un Canzoniere immerso nella natura e nell'operosità della gente. Fra Arquà e Padova, il percorso petrarchesco è una vera immersione nel suo mondo controverso.

LA MODA della casa-museo degli scrittori è ovviamente internazionale. Negli Stati Uniti è stato creato un vero e proprio "quartiere" dedicato a tre scrittori che hanno vissuto vicini. La città è Hartford nel Connecticut. Mark Twain fu il suo abitante più famoso. L'ideatore di personaggi imprescindibili come

Tow Sawyer e Huckleberry Finn ha vissuto diciassette anni, fra il 1874 e il 1891, in questa casa che è rimasta come era un secolo fa e rappresenta le tre passioni che Samuel Langhorne Clemens - vero nome dello scrittore - proponeva ai suoi molti amici: bere, fumare (preferibilmente la pipa), giocare a biliardo. Le stanze dedicate propongono ancora i "vizi" di Twain e della congrega che lo frequentava. Vicine, ma meno sfarzose, sono le residenze di Harriet Beecher Stowe (autrice di "La capanna dello zio Tom") e di Noah Webster, il codificatore dell'inglese-americano. E un viaggio, tornando in Europa, merita l'ultima abitazione di Fernando Pessoa, nel quartiere lisbonese di Campo de Ourique. Quello che colpisce sono i disegni sulle pareti, un po' come le poesie sul muro di Alda Merini: Pessoa si diletta di astrologia ed esoterismo e faceva previsioni e oroscopi che sono rimasti intonsi fino a oggi. Se qualcuno ci crede...



Vita domestica



Il salotto di Harriet Beecher Stowe ("La capanna dello zio Tom")



Il tavolo da biliardo in una delle sale della casa di Mark Twain



La casa di Hemingway a San Francesco di Paola, Cuba

**Vaiano: si rinnova la tradizione per Sant'Antonio Abate
Messa e benedizione degli animali al Mulinaccio**

Si terrà sabato 20 gennaio nell'Oratorio della Villa, Casa della Memoria di Filippo Sassetti

Prato, 15 gennaio 2018 – A Vaiano si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. L'appuntamento è nell'**Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sassetti** (via della Fattoria 4) dove **sabato 20 gennaio** (ore 15) si terrà la **Santa Messa** in onore di **Sant'Antonio Abate** patrono degli animali, con la tradizionale **benedizione degli animali del fieno e delle biade** e la **distribuzione del panino benedetto**.

La celebrazione per la festa di Sant'Antonio abate al Mulinaccio è una tradizione che ricorre da secoli. Diventa anche l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto pratese. Ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la Fattoria del Mulinaccio, il 17 gennaio in occasione della festa di Sant'Antonio abate, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada, davanti alla facciata dell'oratorio su cui campeggia la statua del patrono degli animali.

Nell'oratorio si conservano interessanti opere d'arte: all'altar maggiore è una bella tela del 1845 del pittore pratese Antonio Marini, raffigurante "La Madonna col Bambino in trono tra San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate". Ad esso fanno da pendant due statue barocche raffiguranti la Madonna Immacolata e Sant'Antonio da Padova.

L'evento è organizzato dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola in collaborazione con il Comune di Vaiano e la Parrocchia di San Salvatore a Vaiano. Per informazioni: Coordinatore del Museo della Badia di Vaiano tel. 328.6938733, adriano.rigoli@gmail.com

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

— DETTAGLIO COMUNICATI —



VAIANO: SI RINNOVA LA TRADIZIONE PER SANT'ANTONIO ABATE

Messa e benedizione degli animali al Mulinaccio :

Prato, 15 gennaio 2018 – A Vaiano si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. L'appuntamento è nell'**Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sasseti** (via della Fattoria 4) dove **sabato 20 gennaio** (ore 15) si terrà la **Santa Messa** in onore di **Sant'Antonio Abate** patrono degli animali, con la tradizionale **benedizione degli animali del fieno e delle biade** e la **distribuzione del panino benedetto**.

La celebrazione per la festa di Sant'Antonio abate al Mulinaccio è una tradizione che ricorre da secoli. Diventa anche l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto pratese. Ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la Fattoria del Mulinaccio, il 17 gennaio in occasione della festa di Sant'Antonio abate, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada, davanti alla facciata dell'oratorio su cui campeggia la statua del patrono degli animali.

Nell'oratorio si conservano interessanti opere d'arte: all'altar maggiore è una bella tela del 1845 del pittore pratese Antonio Marini, raffigurante "La Madonna col Bambino in trono tra San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate". Ad esso fanno da pendant due statue barocche raffiguranti la Madonna Immacolata e Sant'Antonio da Padova.

L'evento è organizzato dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola in collaborazione con il Comune di Vaiano e la Parrocchia di San Salvatore a Vaiano. Per informazioni: Coordinatore del Museo della Badia di Vaiano tel. 328.6938733, adriano.rigoli@gmail.com



Vaiano: si rinnova la tradizione per Sant'Antonio Abate

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

Vaiano: si rinnova la tradizione per Sant'Antonio Abate

📅 GENNAIO 15TH, 2018

📁 [FOCUS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/)

💬 [0 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/VAIANO-SI-RINNOVA-LA-TRADIZIONE-PER-SANTANTONIO-ABATE/#RESPOND\)](http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/#respond)

A Vaiano si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. L'appuntamento è nell'Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sassetti (via della Fattoria 4) dove sabato 20 gennaio (ore 15) si terrà la Santa Messa in onore di Sant'Antonio Abate patrono degli animali, con la tradizionale benedizione degli animali del fieno e delle biade e la distribuzione del panino benedetto.

La celebrazione per la festa di Sant'Antonio abate al Mulinaccio è una tradizione che ricorre da secoli. Diventa anche l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto pratese. Ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la Fattoria del Mulinaccio, il 17

[Cookies Policy](#)

gennaio in occasione della festa di Sant'Antonio abate, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada, davanti alla facciata dell'oratorio su cui campeggia la statua del patrono degli animali.

Nell'oratorio si conservano interessanti opere d'arte: all'altar maggiore è una bella tela del 1845 del pittore pratese Antonio Marini, raffigurante "La Madonna col Bambino in trono tra San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate". Ad esso fanno da pendant due statue barocche raffiguranti la Madonna Immacolata e Sant'Antonio da Padova.

L'evento è organizzato dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola in collaborazione con il Comune di Vaiano e la Parrocchia di San Salvatore a Vaiano. Per informazioni: Coordinatore del Museo della Badia di Vaiano tel. 328.6938733, adriano.rigoli@gmail.com

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/?share=twitter&nb=1>)

 Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/#print>)

Correlati

Badia di Vaiano: si celebra San Giovanni Gualberto (<http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-celebra-san-giovanni-gualberto/>)
8 luglio 2017
In "Focus"

Palio di Buti fra storia, tradizione, gastronomia e cultura (<http://www.gazzettadifirenze.it/buti-fra-storia-tradizione-gastronomia-e-cultura/>)
15 gennaio 2014
In "DOVE ANDARE"

Il 25 settembre torna la Festa dell'Uva all'Impruneta (<http://www.gazzettadifirenze.it/25-settembre-torna-la-festa-delluva-allimpruneta/>)
13 settembre 2016
In "DOVE ANDARE"

No related posts.

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fvaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate%2F>)

 (<https://twitter.com/intent/tweet?text=Vaiano%3A+si+rinnova+la+tradizione+per+Sant%E2%80%99Antonio+Abate&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/>)

 (<http://plus.google.com/share?url=http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/>)

 (<http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fvaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate%2F&title=Vaiano%3A+si+rinnova+la+tradizione+per+Sant%E2%80%99Antonio+Abate>)

 (http://pinterest.com/pin/create/button/?url=http://www.gazzettadifirenze.it/vaiano-si-rinnova-la-tradizione-per-santantonio-abate/&media=http://www.gazzettadifirenze.it/wp-content/uploads/bfi_thumb/vaiano-6jo40kdlook9k0f10yrhmy9xuxvk6fx1cqkw2s0ed3u.jpg)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Cerimonie - Eventi\]](#)

Comune di Vaiano

Vaiano: si rinnova la tradizione per Sant'Antonio Abate

Messa e benedizione degli animali al Mulinaccio, sabato 20 gennaio nell'Oratorio della Villa, Casa della Memoria di Filippo Sassetti



A Vaiano si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. L'appuntamento è nell'Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sassetti (via della Fattoria 4) dove sabato 20 gennaio (ore 15) si terrà la Santa Messa in onore di Sant'Antonio Abate patrono degli animali, con la tradizionale benedizione degli animali del fieno e delle biade e la distribuzione del panino benedetto.

La celebrazione per la festa di Sant'Antonio abate al Mulinaccio è una tradizione che ricorre da secoli. Diventa anche l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto pratese. Ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la Fattoria del Mulinaccio, il 17 gennaio in occasione della festa di Sant'Antonio abate, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada, davanti alla facciata dell'oratorio su cui campeggia la statua del patrono degli animali.

Nell'oratorio si conservano interessanti opere d'arte: all'altar maggiore è una bella tela del 1845 del pittore pratese Antonio Marini, raffigurante "La Madonna col Bambino in trono tra San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate". Ad esso fanno da pendant due statue barocche raffiguranti la Madonna Immacolata e Sant'Antonio da Padova.

L'evento è organizzato dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola in collaborazione con il Comune di Vaiano e la Parrocchia di San Salvatore a Vaiano. Per informazioni: Coordinatore del Museo della Badia di Vaiano tel. 328.6938733, adriano.rigoli@gmail.com

15/01/2018 10.55

Comune di Vaiano

Una stalla sotto il cielo: allevatori toscani a Roma per Sant'Antonio

martedì 16 gennaio 2018 ore 14:36 | Agroalimentare [Tweet](#)

Mercoledì 17 gennaio 2017 dalle ore 9,30 in Piazza San Pietro a Roma. Messa e benedizione degli animali anche in Toscana

Mercoledì 17 gennaio 2017, Sant'Antonio Abate patrono degli animali, arriva in Piazza San Pietro una vera e propria Arca di Noè con **mucche, asini, pecore, maiali, capre, cavalli, galline e conigli** delle razze più rare e curiose salvate dal rischio di estinzione dagli allevatori italiani che in migliaia da tutta la Penisola invadono la Capitale per iniziativa

dell'Associazione italiana Allevatori (AIA) e della Coldiretti. A fianco del presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo e del fiorentino Roberto Nocentini Presidente dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA) sarà presente una delegazione in rappresentanza di tutta la Toscana.

"Questa celebrazione, soprattutto in un momento difficile come questo - sottolinea il presidente dell'Aia e Presidente di Coldiretti Firenze-Prato Roberto Nocentini - è una rappresentazione devozionale nei confronti del Santo Patrono, che significa anche la conferma della nostra testimonianza a favore dell'ambiente e del territorio".

In effetti il legame degli italiani con gli animali è molto forte infatti, secondo le statistiche, quattro italiani su dieci ospitano nella propria casa un animale.

"La sensibilità degli italiani per gli animali domestici è una questione di rilevanza affettiva - sottolinea Antonio De Concilio, direttore di Coldiretti Toscana - che ha ricadute di carattere economico, muovendo un indotto significativo. Aumentano anche le imprese agricole che - conclude De Concilio - nell'ambito della multifunzionalità codificata dalla legge di orientamento, propongono una ospitalità "naturalmente" ecosostenibile a favore di cani e gatti".

Vaiano: si rinnova la tradizione

A Vaiano si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. L'appuntamento è nell'**Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sasseti** (via della Fattoria 4) dove **sabato 20 gennaio** (ore 15) si terrà la **Santa Messa** in onore di **Sant'Antonio Abate** patrono degli animali, con la tradizionale **benedizione degli animali del fieno e delle biade** e la **distribuzione del panino benedetto**. La celebrazione per la festa di **Sant'Antonio abate al Mulinaccio** è una tradizione che ricorre da secoli. Diventa anche l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto pratese. Ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la **Fattoria del Mulinaccio**, il 17 gennaio in occasione della **festa di Sant'Antonio abate**, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada, davanti alla facciata dell'oratorio su cui campeggia la statua del patrono degli animali. Nell'oratorio si conservano interessanti opere d'arte: all'altar maggiore è una bella tela del 1845 del pittore pratese Antonio Marini, raffigurante "La Madonna col Bambino in trono tra **San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate**". Ad esso fanno da pendant due statue barocche raffiguranti la Madonna Immacolata e Sant'Antonio da Padova. L'evento è organizzato dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello **scrittore Agnolo Firenzuola** in collaborazione con il Comune di Vaiano e la Parrocchia di San Salvatore a Vaiano. Per informazioni: Coordinatore del Museo della Badia di Vaiano tel. **328.6938733**, adriano.rigoli@gmail.com

La Festa di Sant'Antonio Abate a Siena

La mattina di **mercoledì 17 gennaio** si aprirà con il tradizionale appuntamento del mercato settimanale per dedicarsi allo shopping tra i banchi allestiti in viale XXV Aprile. Come ogni anno, alle ore 8.30, alle 10 e alle ore 17, l'Oratorio della Misericordia, Via del Porrione, celebra la **Festa di Sant'Antonio Abate**, Patrono dell'Istituzione della Misericordia, con la consueta benedizione degli animali e dei loro alimenti al termine delle Messe. Per l'occasione proseguirà la distribuzione da parte delle sorelle attive del pane benedetto. Alle ore 17 l'Arcivescovo celebra la Santa Messa nella Chiesa di San Martino. Per informazioni è possibile chiamare il numero **0577 210202** o scrivere una mail a segreteria@misericordiasiena.it. La serata si concluderà in dolcezza con una nuova lezione de **The International Chef Academy of Tuscany**, dedicata ai segreti di bavarese e crumble. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare i numeri **0577 280121, 342 1110956**, scrivere una mail a info@internationalacademy.com, internationalchefacademy@gmail.com.

Redazione Nove da Firenze

Tag roma piazza san pietro toscana sant'antonio abate arca di noè toro asino pecore maiale capre cavallo pollo coniglio estinzione allevamento cortile coldiretti firenze prato patrono vaiano cremasco vaiano filippo sassetti la fattoria messa pane oratorio rococò cappella sacerdote facciata statua altare maggiore pittura antonio marini madonna col bambino san giovanni evangelista barocco immacolata concezione sant'antonio da padova agnolo firenzuola vaiano valle oratorio della misericordia via del porrione arcivescovo peschiera del garda



Case della Memoria, un turismo consapevole sulle orme dei Grandi

L'associazione tutela i luoghi dei personaggi illustri e ne promuove una conoscenza che abbraccia anche la scoperta del territorio in cui essi sono inseriti

17 gennaio 2018 – In ogni parte del mondo si sta iniziando a riscoprire il fascino dei “luoghi” dei Grandi. Le case museo di scrittori, artisti e personalità che hanno segnato la loro epoca e quelle a venire, sono sempre più meta di turisti e appassionati: nuovi romantici che amano camminare sugli stessi passi, guardare gli stessi panorami, respirare la stessa atmosfera di chi, anni addietro, ha in qualche modo segnato la Storia.

Per la tutela e la valorizzazione di questi luoghi, l'Italia può contare sull'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la prima rete di case museo dei grandi personaggi che sono nati o hanno vissuto nel nostro Paese. Ad oggi sono **67** le **case museo** che aderiscono all'associazione, sparse in **12 regioni**, ma i numeri sono in crescita, come testimoniano le nuove adesioni che ogni anno fanno registrare all'associazione un bilancio positivo.

Unica a livello nazionale, l'associazione promuove un **turismo consapevole, attento** e votato alla valorizzazione del patrimonio, in parte intangibile, che i luoghi in cui hanno abitato o soggiornato i Grandi, da Dante a Montanelli, passando per John Keats, Boccaccio o Pascoli, custodiscono silenziosi. Mete di grande fascino che rappresentano un enorme **valore aggiunto per il territorio in cui sono inserite**.

«Il fatto che i luoghi legati ai personaggi illustri siano cresciuti nel gradimento – spiegano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** – è un segnale importante che ci motiva ancora di più a portare avanti la strada che abbiamo intrapreso. Il nostro obiettivo è dare qualcosa in più ai visitatori, tutelando gli edifici che, rappresentano un patrimonio immenso, e promuovendone la conoscenza all'interno di un circuito coinvolga anche il territorio».

L'impegno principale dell'Associazione è quello di **fare rete per allargare il raggio d'azione** e dare maggiore forza al lavoro di diffusione, comunicazione, valorizzazione e programmazione di iniziative che abbiano un unico scopo: far conoscere il mondo delle case museo e dare nuova “fortuna” a quelle in disuso o dimenticate, come nel caso della Stazione Marconi di Coltano (Pisa), per il cui recupero l'Associazione si è schierata.

I progetti sono tanti, dall'adesione al progetto Passaborgo, promosso da **Borghi - Viaggio italiano** per la valorizzazione di 1000 borghi italiani, alla partecipazione all'**Expo del 2015** con il cartellone “A tavola con i Grandi”: un tema, quello del rapporto fra i grandi personaggi e il cibo, che sarà ripreso nei prossimi mesi. L'occasione la offre l'adesione all'**Anno del Cibo Italiano** promosso per il 2018 dal Mibact (Ministero dei Beni culturali e del turismo) e dal Mipaaf (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) che punterà a mettere in luce lo stretto legame tra cibo, arte e paesaggio nel nostro Paese.

E poi la nascita del **Coordinamento Europeo delle Case della Memoria**, siglato da nove Paesi europei con l'obiettivo di aggiungere alla “rete” nuove e più ampie maglie che si estendano al di là dei confini nazionali. Con questo obiettivo l'associazione ha recentemente annunciato la nascita dell'iniziativa “**Percorsi d'autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee**”. Si tratta di itinerari tematici che includono la visita

**COMUNICATO STAMPA***(con preghiera di pubblicazione e diffusione)*

alle case dei Grandi personaggi di Croazia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna e Ungheria, per conoscerne i caratteri identitari, storici e culturali.

Una proposta per un turismo “lento”, fuori dai grandi circuiti, alla ricerca dell’atmosfera, delle suggestioni e delle curiosità racchiuse nei “luoghi” che hanno portato alla creazione dell’identità contemporanea e del loro territorio, con la sua storia e le sue tradizioni.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D’Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L’Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l’unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA**etaoin** etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070



Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

— DETTAGLIO COMUNICATI —



CASE DELLA MEMORIA, UN TURISMO CONSAPEVOLE SULLE ORME DEI GRANDI

Alla scoperta dei luoghi dei personaggi illustri e del loro territorio:

17 gennaio 2018 - In ogni parte del mondo si sta iniziando a riscoprire il fascino dei "luoghi" dei Grandi. Le case museo di scrittori, artisti e personalità che hanno segnato la loro epoca e quelle a venire, sono sempre più meta di turisti e appassionati: nuovi romantici che amano camminare sugli stessi passi, guardare gli stessi panorami, respirare la stessa atmosfera di chi, anni addietro, ha in qualche modo segnato la Storia.

Per la tutela e la valorizzazione di questi luoghi, l'Italia può contare sull'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la prima rete di case museo dei grandi personaggi che sono nati o hanno vissuto nel nostro Paese. Ad oggi sono **67** le **case museo** che aderiscono all'associazione, sparse in **12 regioni**, ma i numeri sono in crescita, come testimoniano le nuove adesioni che ogni anno fanno registrare all'associazione un bilancio positivo.

Unica a livello nazionale, l'associazione promuove **un turismo consapevole, attento** e votato alla valorizzazione del patrimonio, in parte intangibile, che i luoghi in cui hanno abitato o soggiornato i Grandi, da Dante a Montanelli, passando per John Keats, Boccaccio o Pascoli, custodiscono silenziosi. Mete di grande fascino che rappresentano un enorme **valore aggiunto per il territorio in cui sono inserite**.

«Il fatto che i luoghi legati ai personaggi illustri siano cresciuti nel gradimento - spiegano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** - è un segnale importante che ci motiva ancora di più a portare avanti la strada che abbiamo intrapreso. Il nostro obiettivo è dare qualcosa in più ai visitatori, tutelando gli edifici che, rappresentano un patrimonio immenso, e promuovendone la conoscenza all'interno di un circuito coinvolga anche il territorio».

L'impegno principale dell'Associazione è quello di **fare rete per allargare il raggio d'azione** e dare maggiore forza al lavoro di diffusione, comunicazione, valorizzazione e programmazione di iniziative che abbiano un unico scopo: far conoscere il mondo delle case museo e dare nuova "fortuna" a quelle in disuso o dimenticate, come nel caso della Stazione Marconi di Coltano (Pisa), per il cui recupero l'Associazione si è schierata.

I progetti sono tanti, dall'adesione al progetto Passaborgo, promosso da **Borghi - Viaggio italiano** per la valorizzazione di 1000 borghi italiani, alla partecipazione all'**Expo del 2015** con il cartellone "A tavola con i Grandi": un tema, quello del rapporto fra i grandi personaggi e il cibo, che sarà ripreso nei prossimi mesi. L'occasione la offre l'adesione all'**Anno del Cibo Italiano** promosso per il 2018 dal Mibact (Ministero dei Beni culturali e del turismo) e dal Mipaaf (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) che punterà a mettere in luce lo stretto legame tra cibo, arte e paesaggio nel nostro Paese.

E poi la nascita del **Coordinamento Europeo delle Case della Memoria**, siglato da nove Paesi europei con l'obiettivo di aggiungere alla "rete" nuove e più ampie maglie che si estendano al di là dei confini nazionali. Con questo obiettivo l'associazione ha recentemente annunciato la nascita dell'iniziativa "**Percorsi d'autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee**". Si tratta di itinerari tematici che includono la visita alle case dei Grandi personaggi di Croazia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna e Ungheria, per conoscerne i caratteri identitari, storici e culturali.

Una proposta per un turismo "lento", fuori dai grandi circuiti, alla ricerca dell'atmosfera, delle suggestioni e delle curiosità racchiuse nei "luoghi" che hanno portato alla creazione dell'identità contemporanea e del loro territorio, con la sua storia e le sue tradizioni.

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>>

- home
- contatti
- portfolio
- brochure

- Lisa Ciardi
- Fabrizio Morviducci

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it



18.01.17 ANCM_Turismo Case

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)
 / MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

Case della Memoria, un turismo consapevole sulle orme dei Grandi

📅 GENNAIO 17TH, 2018 📁 MAGAZINE ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/))

💬 0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CASE-DELLA-MEMORIA-UN-TURISMO-CONSAPEVOLE-SULLE-ORME-DEI-GRANDI/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/#respond))

In ogni parte del mondo si sta iniziando a riscoprire il fascino dei “luoghi” dei Grandi. Le case museo di scrittori, artisti e personalità che hanno segnato la loro epoca e quelle a venire, sono sempre più meta di turisti e appassionati: nuovi romantici che amano camminare sugli stessi passi, guardare gli stessi panorami, respirare la stessa atmosfera di chi, anni addietro, ha in qualche modo segnato la Storia. Per la tutela e la valorizzazione di questi luoghi, l'Italia può contare sull'Associazione Nazionale Case della Memoria, la prima rete di case museo dei grandi personaggi che sono nati o hanno vissuto nel nostro Paese. Ad oggi sono 67 le case museo che aderiscono all'associazione, sparse in 12 regioni, ma i numeri sono in crescita, come testimoniano le nuove adesioni che ogni anno fanno registrare all'associazione un bilancio positivo.

Unica a livello nazionale, l'associazione promuove un turismo consapevole, attento e votato alla valorizzazione del patrimonio, in parte intangibile, che i luoghi in cui hanno abitato o soggiornato i Grandi, da Dante a Montanelli, passando per John Keats, Boccaccio o Pascoli, custodiscono silenziosi. Mete di grande fascino che rappresentano un enorme valore aggiunto per il territorio in cui sono inserite.

«Il fatto che i luoghi legati ai personaggi illustri siano cresciuti nel gradimento – spiegano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – è un segnale importante che ci motiva ancora di più a portare avanti la strada che abbiamo intrapreso. Il nostro obiettivo è dare qualcosa in più ai visitatori, tutelando gli edifici che, rappresentano un patrimonio immenso, e promuovendone la conoscenza all'interno di un circuito coinvolga anche il territorio».

L'impegno principale dell'Associazione è quello di fare rete per allargare il raggio d'azione e dare maggiore forza al lavoro di diffusione, comunicazione, valorizzazione e programmazione di iniziative che abbiano un unico scopo: far conoscere il mondo delle case museo e dare nuova “fortuna” a quelle in disuso o dimenticate, come nel caso della Stazione Marconi di Coltano (Pisa), per il cui recupero l'Associazione si è schierata.

I progetti sono tanti, dall'adesione al progetto Passaborgo, promosso da Borghi – Viaggio italiano per la valorizzazione di 1000 borghi italiani, alla partecipazione all'Expo del 2015 con il cartellone “A tavola con i Grandi”: un tema, quello del rapporto fra i grandi personaggi e il cibo, che sarà ripreso nei prossimi mesi. L'occasione la offre l'adesione all'Anno del Cibo Italiano promosso per il 2018 dal Mibact (Ministero dei Beni culturali e del turismo) e dal Mipaaf (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) che punterà a mettere in luce lo stretto legame tra cibo, arte e paesaggio nel nostro Paese.

E poi la nascita del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria, siglato da nove Paesi europei con l'obiettivo di aggiungere alla “rete” nuove e più ampie maglie che si estendano al di là dei confini nazionali. Con questo obiettivo l'associazione ha recentemente annunciato la nascita dell'iniziativa

Cookies Policy

"Percorsi d'autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee". Si tratta di itinerari tematici che includono la visita alle case dei Grandi personaggi di Croazia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna e Ungheria, per conoscerne i caratteri identitari, storici e culturali.

Una proposta per un turismo "lento", fuori dai grandi circuiti, alla ricerca dell'atmosfera, delle suggestioni e delle curiosità racchiuse nei "luoghi" che hanno portato alla creazione dell'identità contemporanea e del loro territorio, con la sua storia e le sue tradizioni.

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/?share=twitter&nb=1>)

 G+ Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/#print>)

Correlati

Turismo lento e consapevole: l'esempio del PassaBorgo e dei Percorsi d'Autore. Le Case della Memoria alla III Settimana delle associazioni culturali (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/>)
lento-e-consapevole-lesempio-del-passaborgo-e-dei-percorsi-dautore-le-case-della-memoria-alla-iii-settimana-delle-associazioni-culturali/)
6 ottobre 2017
In "MAGAZINE"

Una risorsa per l'integrazione dei luoghi della cultura: le Case della Memoria a Palermo alla XII Conferenza permanente delle associazioni museali (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/>)
risorsa-per-lintegrazione-dei-luoghi-della-cultura-le-case-della-memoria-a-palermo-alla-xii-conferenza-permanente-delle-associazioni-museali/)
20 ottobre 2017
In "MAGAZINE"

Metti un timbro sul PassaBorgo. Anche le Case della Memoria nel progetto di Borghi-Viaggio Italiano (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/>)
un-timbro-sul-passaborgo-anche-le-case-della-memoria-nel-progetto-di-borghi-viaggio-italiano/)
25 luglio 2017
In "Focus"

No related posts.

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fcase-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi%2F>)

 ([https://twitter.com/intent/tweet?](https://twitter.com/intent/tweet?text=Case+della+Memoria%2C+un+turismo+consapevole+sulle+orme+dei+Grandi&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi%2F)

[text=Case+della+Memoria%2C+un+turismo+consapevole+sulle+orme+dei+Grandi&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi%2F](https://twitter.com/intent/tweet?text=Case+della+Memoria%2C+un+turismo+consapevole+sulle+orme+dei+Grandi&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi%2F))

 (<http://plus.google.com/share?url=http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/>)

 ([http://www.linkedin.com/shareArticle?](http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fcase-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi%2F&title=Case+della+Memoria%2C+un+turismo+consapevole+sulle+orme+dei+Grandi)

[mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fcase-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi%2F&title=Case+della+Memoria%2C+un+turismo+consapevole+sulle+orme+dei+Grandi](http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fcase-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi%2F&title=Case+della+Memoria%2C+un+turismo+consapevole+sulle+orme+dei+Grandi))

 (http://pinterest.com/pin/create/button/?url=http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-un-turismo-consapevole-sulle-orme-dei-grandi/&media=http://www.gazzettadifirenze.it/wp-content/uploads/bfi_thumb/Rigoli-e-Capaccioli-allassemblea-generale-di-Modena-2017-e1516186422631-6jp0idikvdz62fcftedie67ect9g2d9zf9fdu2sgje.jpeg)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Turismo\]](#)

Redazione di Met

Case della Memoria, un turismo consapevole sulle orme dei Grandi

L'associazione tutela i luoghi dei personaggi illustri e ne promuove una conoscenza che abbraccia anche la scoperta del territorio in cui essi sono inseriti



In ogni parte del mondo si sta iniziando a riscoprire il fascino dei “luoghi” dei Grandi. Le case museo di scrittori, artisti e personalità che hanno segnato la loro epoca e quelle a venire, sono sempre più meta di turisti e appassionati: nuovi romantici che amano camminare sugli stessi passi, guardare gli stessi panorami, respirare la stessa atmosfera di chi, anni addietro, ha in qualche modo segnato la Storia.

Per la tutela e la valorizzazione di questi luoghi, l'Italia può contare sull'Associazione Nazionale Case della Memoria, la prima rete di case museo dei grandi personaggi che sono nati o hanno vissuto nel nostro Paese. Ad oggi sono 67 le case museo che aderiscono all'associazione, sparse in 12 regioni, ma i numeri sono in crescita, come testimoniano le nuove adesioni che ogni anno fanno registrare all'associazione un bilancio positivo.

Unica a livello nazionale, l'associazione promuove un turismo consapevole, attento e votato alla valorizzazione del patrimonio, in parte intangibile, che i luoghi in cui hanno abitato o soggiornato i Grandi, da Dante a Montanelli, passando per John Keats, Boccaccio o Pascoli, custodiscono silenziosi. Mete di grande fascino che rappresentano un enorme valore aggiunto per il territorio in cui sono inserite.

«Il fatto che i luoghi legati ai personaggi illustri siano cresciuti nel gradimento – spiegano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria – è un segnale importante che ci motiva ancora di più a portare avanti la strada che abbiamo intrapreso. Il nostro obiettivo è dare qualcosa in più ai visitatori, tutelando gli edifici che, rappresentano un patrimonio immenso, e promuovendone la conoscenza all'interno di un circuito coinvolga anche il territorio».

L'impegno principale dell'Associazione è quello di fare rete per allargare il raggio d'azione e dare maggiore forza al lavoro di diffusione, comunicazione, valorizzazione e programmazione di iniziative che abbiano un unico scopo: far conoscere il mondo delle case museo e dare nuova “fortuna” a quelle in disuso o dimenticate, come nel caso della Stazione Marconi di Coltano (Pisa), per il cui recupero l'Associazione si è schierata.

I progetti sono tanti, dall'adesione al progetto Passaborgo, promosso da Borghi – Viaggio italiano per la valorizzazione di 1000 borghi italiani, alla partecipazione all'Expo del 2015 con il cartellone “A tavola con i Grandi”: un tema, quello del rapporto fra i grandi personaggi e il cibo, che sarà ripreso nei prossimi mesi. L'occasione la offre l'adesione all'Anno del Cibo Italiano promosso per il 2018 dal Mibact (Ministero dei Beni culturali e del turismo) e dal Mipaaf (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) che punterà a mettere in luce lo stretto legame tra cibo, arte e paesaggio nel nostro Paese.

E poi la nascita del Coordinamento Europeo delle Case della Memoria, siglato da nove Paesi europei con l'obiettivo di aggiungere alla “rete” nuove e più ampie maglie che si estendano al di là dei confini nazionali. Con questo obiettivo l'associazione ha recentemente annunciato la nascita dell'iniziativa “Percorsi d'autore - Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee”. Si tratta di itinerari tematici che includono la visita alle case dei Grandi personaggi di Croazia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna e Ungheria, per conoscerne i caratteri identitari, storici e culturali.

Una proposta per un turismo “lento”, fuori dai grandi circuiti, alla ricerca dell'atmosfera, delle suggestioni e delle curiosità racchiuse nei “luoghi” che hanno portato alla creazione dell'identità contemporanea e del loro territorio, con la sua storia e le sue tradizioni.

ToscanaDay



CULTURA, TOSCANA

CASE DELLA MEMORIA, TURISMO CONSAPEVOLE SULLE ORME DEI GRANDI

18 GENNAIO 2018 | REDAZIONE TOSCANADAY



In ogni parte del mondo si sta iniziando a riscoprire le Case della Memoria, il fascino dei luoghi in cui hanno vissuto i Grandi.

Le case museo di scrittori, artisti e personalità che hanno segnato la loro epoca e quelle a venire, sono sempre più meta di turisti e appassionati: nuovi romantici che amano camminare sugli stessi passi, guardare gli stessi panorami, respirare la stessa atmosfera di chi, anni addietro, ha in qualche modo segnato la Storia.

Per la tutela e la valorizzazione di questi luoghi, l'Italia può contare sull'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la prima rete di case museo dei grandi personaggi che sono nati o hanno vissuto nel nostro Paese. Ad oggi sono **67** le case museo che aderiscono all'associazione, sparse in **12** regioni, ma i numeri sono in crescita, come testimoniano le nuove adesioni che ogni anno fanno registrare all'associazione un bilancio positivo.

Unica a livello nazionale, l'associazione promuove un **turismo consapevole, attento** e votato alla valorizzazione del patrimonio, in parte intangibile, che i luoghi in cui hanno abitato o soggiornato i Grandi, da Dante a Montanelli, passando per John Keats, Boccaccio o Pascoli, custodiscono silenziosi. Mete di grande fascino che rappresentano un enorme **valore aggiunto per il territorio in cui sono inserite**.

«Il fatto che i luoghi legati ai personaggi illustri siano cresciuti nel gradimento – spiegano **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** – è un segnale importante che ci motiva ancora di più a portare avanti la strada che abbiamo intrapreso. Il nostro obiettivo è dare qualcosa in più ai visitatori, tutelando gli edifici che, rappresentano un patrimonio immenso, e promuovendone la conoscenza all'interno di un circuito coinvolga anche il territorio».

L'impegno principale dell'Associazione è quello di **fare rete per allargare il raggio d'azione** e dare maggiore forza al lavoro di diffusione, comunicazione, valorizzazione e programmazione di iniziative che abbiano un unico scopo: far conoscere il mondo delle case museo e dare nuova "fortuna" a quelle in disuso o dimenticate, come nel caso della Stazione Marconi di Coltano (Pisa), per il cui recupero l'Associazione si è schierata.

I progetti sono tanti, dall'adesione al progetto Passaborgo, promosso da **Borghi – Viaggio italiano** per la valorizzazione di 1000 borghi italiani, alla partecipazione all'**Expo del 2015** con il cartellone "A tavola con i Grandi": un tema, quello del rapporto fra i grandi personaggi e il cibo, che sarà ripreso nei prossimi mesi. L'occasione la offre l'adesione all'**Anno del Cibo Italiano** promosso per il 2018 dal Mibact (Ministero dei Beni culturali e del turismo) e dal Mipaaf (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali) che punterà a mettere in luce lo stretto legame tra cibo, arte e paesaggio nel nostro Paese.

E poi la nascita del **Coordinamento Europeo delle Case della Memoria**, siglato da nove Paesi europei con l'obiettivo di aggiungere alla "rete" nuove e più ampie maglie che si estendano al di là dei confini nazionali. Con questo obiettivo l'associazione ha recentemente annunciato la nascita dell'iniziativa "**Percorsi d'autore – Viaggi per conoscere, tramandare, unire la storia, la cultura e le tradizioni europee**". Si tratta di itinerari tematici che includono la visita alle case

dei Grandi personaggi di Croazia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna e Ungheria, per conoscerne i caratteri identitari, storici e culturali.

Una proposta per un turismo "lento", fuori dai grandi circuiti, alla ricerca dell'atmosfera, delle suggestioni e delle curiosità racchiuse nei "luoghi" che hanno portato alla creazione dell'identità contemporanea e del loro territorio, con la sua storia e le sue tradizioni.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it



VAIANO

Benedizione degli animali nell'Oratorio del Mulinaccio

► VAIANO

A Vaiano si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. L'appuntamento è nell'Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sasseti (via della Fattoria 4) dove domani (ore 15) si terrà la santa messa in onore di Sant'Antonio Abate patrono degli animali, con la tradizionale benedizione degli animali del fieno e delle biade e la distribuzione del panino benedetto. La celebrazione per la festa di Sant'Antonio abate al Mulinaccio è una tradizione che ricorre da secoli. Diventa anche l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto

pratese. Ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la Fattoria del Mulinaccio, il 17 gennaio in occasione della festa di Sant'Antonio abate, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada, davanti alla facciata dell'oratorio su cui campeggia la statua del patrono degli animali.

L'evento è organizzato dal museo della Badia di Vaiano, Casa della memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola in collaborazione con il Comune di Vaiano e la parrocchia di San Salvatore. Per informazioni: coordinatore del museo della Badia telefono 328 6938733.

Case delle Memoria dell'Emilia Romagna, lavoro in sinergia Un incontro per fare squadra e promuovere al meglio le realtà regionali

Faenza, 20 gennaio 2018 – Una mattinata di lavori per dare avvio a un lavoro di squadra nella promozione delle Case della Memoria in Emilia Romagna. Si terrà **lunedì 22 gennaio** (ore 10) negli spazi della **Casa Museo Raffaele Bendandi di Faenza** (via Manara,17) l'incontro programmatico del **coordinamento delle Case della Memoria dell'Emilia-Romagna**. L'obiettivo è quello di unire le idee per portare avanti un lavoro comune, che coinvolga tutte le case della regione, per la promozione e la valorizzazione delle Case museo dei Grandi personaggi in Emilia Romagna, regione che ospita 14 delle 67 case museo italiane socie dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Si tratta di **Casa Giorgio Morandi a Grizzana Morandi (BO)** e in provincia di **Forlì-Cesena**, **Casa Pellegrino Artusi** (Forlimpopoli), **Villa Silvia-Carducci** (Lizzano), **Casa Marino Moretti** (Cesenatico), la **Casa Natale Giovanni Pascoli** (San Mauro), la **Casa Ilario Fioravanti** (Sorrivoli di Roncofreddo) e **Casa Secondo Casadei** (Savignano sul Rubicone). E ancora a **Modena** la **Casa Enzo Ferrari** e **Casa Luciano Pavarotti** e a **Parma** lo studio di **Carlo Mattioli** e la **Casa Natale Giuseppe Verdi** (Roncole di Busseto). E poi **Villa Giuseppe Verdi** a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (**Piacenza**), **Casa Raffaele Bendandi** a Faenza (**Ravenna**) e la **Casa del pittore Giulio Turci** a Santarcangelo di Romagna (**Rimini**).

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **67 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spuches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Lucio, Casimiro e Agata Piccolo di Calanovella e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

— DETTAGLIO COMUNICATI —



CASE DELLE MEMORIA DELL'EMILIA ROMAGNA, LAVORO IN SINERGIA

Un incontro per fare squadra e promuovere al meglio le realtà regionali:

Faenza, 20 gennaio 2018 – Una mattinata di lavori per dare avvio a un lavoro di squadra nella promozione delle Case della Memoria in Emilia Romagna. Si terrà **lunedì 22 gennaio** (ore 10) negli spazi della **Casa Museo Raffaele Bendandi** di **Faenza** (via Manara,17) l'incontro programmatico del **coordinamento delle Case della Memoria dell'Emilia-Romagna**. L'obiettivo è quello di unire le idee per portare avanti un lavoro comune, che coinvolga tutte le case della regione, per la promozione e la valorizzazione delle Case museo dei Grandi personaggi in Emilia Romagna, regione che

ospita 14 delle 67 case museo italiane socie dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Si tratta di **Casa Giorgio Morandi** a **Grizzana Morandi** (BO) e in provincia di **Forlì-Cesena**, **Casa Pellegrino Artusi** (Forlimpopoli), **Villa Silvia-Carducci** (Lizzano), **Casa Marino Moretti** (Cesenatico), la **Casa Natale Giovanni Pascoli** (San Mauro), la **Casa Ilario Fioravanti** (Sorrivoli di Roncofreddo) e **Casa Secondo Casadei** (Savignano sul Rubicone). E ancora a **Modena** la **Casa Enzo Ferrari** e **Casa Luciano Pavarotti** e a **Parma** lo studio di **Carlo Mattioli** e la **Casa Natale Giuseppe Verdi** (Roncole di Busseto). E poi **Villa Giuseppe Verdi** a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (**Piacenza**), **Casa Raffaele Bendandi** a Faenza (**Ravenna**) e la **Casa del pittore Giulio Turci** a Santarcangelo di Romagna (**Rimini**).



Case delle Memoria dell'Emilia Romagna, lavoro in sinergia

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482



Home > Primo Piano > Case della Memoria in Emilia Romagna: lavoro in sinergia

Case della Memoria in Emilia Romagna: lavoro in sinergia

Un incontro per fare squadra e promuovere al meglio le realtà regionali. Una mattinata di lavori per dare avvio a un lavoro di squadra nella promozione delle Case della Memoria in Emilia Romagna.

Scritto da: **Redazione** - 20 gennaio 2018



Casa della Memoria in Via Tiburtina – Roma

Si terrà lunedì 22 gennaio (ore 10) negli spazi della Casa Museo Raffaele Bendandi di Faenza (via Manara,) l'incontro programmatico del coordinamento delle Case della Memoria dell'Emilia -Romagna

.

L'obbiettivo è quello di unire le idee per portare avanti un lavoro comune, che coinvolga tutte le case della regione, per la promozione e la valorizzazione delle Case museo dei Grandi personaggi in Emilia Romagna, regione che ospita 14 delle 67 case museo italiane socie dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

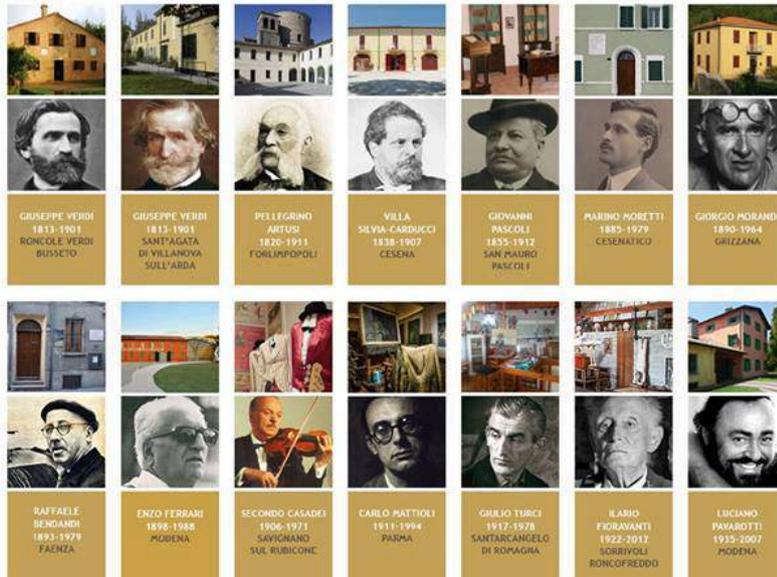
Si tratta di Casa Giorgio Morandi a Grizzana Morandi (BO) e in provincia di Forlì - Cesena, Casa Pellegrino Artusi (Forlimpopoli), Villa Silvia -Carducci (Lizzano), Casa Marino Moretti (Cesenatico), la Casa Natale Giovanni Pascoli (San Mauro), la Casa Ilario Fioravanti (Sorrivoli di Roncofreddo) e Casa Secondo Casadei (Savignano sul Rubicone).

E ancora a Modena la Casa Enzo Ferrari e Casa Luciano Pavarotti e a Parma lo studio di Carlo Mattioli e la Casa Natale Giuseppe Verdi (Roncole di Busseto). E poi Villa Giuseppe Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza), Casa Raffaele Bendandi a Faenza (Ravenna) e la Casa del pittore Giulio Turci a Santarcangelo di Romagna (Rimini)



Lunedì 22 gennaio 2018
ore 10:00
Faenza
Casa Museo
Raffaele Bendandi
via Manara, 17
incontro programmatico del

COORDINAMENTO DELL'EMILIA-ROMAGNA



PROGRAMMA
*Le Case della Memoria
dell'Emilia-Romagna
si incontrano*

ore 10:00 registrazione partecipanti
ore 10:30 inizio lavori
2018: idee per un lavoro comune
ore 13:30 fine lavori
ore 14:00 pranzo

Confermare entro le ore 12:00 di venerdì 21 gennaio a
Dott.ssa **Paola Pescerelli Lagorio**
Cell **3388188688**
Email osservatoriobendandi@virgilio.it
andreaandpaola@libero.it



info@casedellamemoria.it
www.casedellamemoria.it



facebook [associazione nazionale case della memoria](https://www.facebook.com/associazione.nazionale.case.della.memoria/)

Faenzanotizie.it

Ravennanotizie.it | Lugonotizie.it | Cervianotizie.it | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Faenza | Brisighella | Casola Valsenio | Castel Bolognese | Riolo Terme | Solarolo | Romagna Faentina

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro



Giovedì 8 Febbraio 2018

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

COMMUNITY

Redazione diffusa

Info utili

La città che...

L'opinione

Le interviste

Video

Il parere dei lettori

Giovedì



12° 2°

Venerdì



11° 2°

Meteo ▶

NOTIZIE FLASH

"Il Cerchio delle Mamme", un incontro promosso dal Gruppo Allattando a Faenza

Ecco il salotto delle mamme, la nuova iniziativa del Centro per le famiglie di Faenza

Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia

Homepage > Appuntamenti, Cultura

Case della Memoria dell'Emilia-Romagna: a Faenza un incontro per promuovere le realtà regionali

Domenica 21 Gennaio 2018

COORDINAMENTO DELL'EMILIA-ROMAGNA



L'obiettivo è di unire le idee e portare avanti un lavoro comune per valorizzare le Case museo dei grandi personaggi in Emilia-Romagna

Una mattinata di lavori per dare avvio a un lavoro di squadra **nella promozione delle Case della Memoria in Emilia-Romagna**. Si terrà lunedì 22 gennaio (ore 10) negli spazi della **Casa Museo Raffaele Bendandi di Faenza** (via Manara,17) l'incontro programmatico del coordinamento delle Case della Memoria dell'Emilia-Romagna.

L'obbiettivo è quello di unire le idee per portare avanti un lavoro comune, che coinvolga tutte le case della regione, per la promozione e la valorizzazione delle Case museo dei grandi personaggi in Emilia-Romagna, regione che ospita 14 delle 67 case museo italiane socie dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta di Casa Giorgio Morandi a Grizzana Morandi (BO), in provincia di Forlì-Cesena **Casa Pellegrino Artusi** (Forlimpopoli), Villa Silvia-Carducci (Lizzano), **Casa Marino Moretti** (Cesenatico), **la Casa Natale Giovanni Pascoli** (San Mauro), la Casa Ilario **Fioravanti** (Sorrivoli di Roncofreddo) e **Casa Secondo Casadei** (Savignano sul Rubicone).

E ancora a Modena la Casa Enzo Ferrari e Casa Luciano Pavarotti, a Parma lo studio di Carlo Mattioli e la Casa Natale Giuseppe Verdi (Roncole di Busseto). E poi Villa Giuseppe Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza), **Casa Raffaele Bendandi a Faenza** (Ravenna) e la **Casa del pittore Giulio Turci a Santarcangelo di Romagna** (Rimini).

Appuntamenti, Cultura



0 [Commenti](#) ...[Commenta anche tu!](#)

[G+](#) [Tweet](#)

Case delle Memoria dell'E.R., un incontro per fare squadra

Inserito da Roberto. Nella sezione **Comunicati Stampa** (<http://www.faenzawebtv.it/w/categoria/comunicati-stampa/>), **Cultura** (<http://www.faenzawebtv.it/w/categoria/cultura/>), **Evidenza** (<http://www.faenzawebtv.it/w/categoria/evidenza/>)

Tagged: **Casa Raffaele Bendandi** (<http://www.faenzawebtv.it/w/tag/casa-raffaele-bendandi/>), **Case delle Memoria** (<http://www.faenzawebtv.it/w/tag/case-delle-memoria/>), **emilia romagna** (<http://www.faenzawebtv.it/w/tag/emilia-romagna/>), **squadra** (<http://www.faenzawebtv.it/w/tag/squadra/>)

Pubblicato: gennaio 21, 2018 - **Commenta** ([#comments](#))

21/01/2018 – Una mattinata di lavori per dare avvio a un lavoro di squadra nella promozione delle Case della Memoria in Emilia Romagna. Si terrà lunedì 22 gennaio (ore 10) negli spazi della Casa Museo Raffaele Bendandi di Faenza (via Manara,17) l'incontro programmatico del coordinamento delle Case della Memoria dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo è quello di unire le idee per portare avanti un lavoro comune, che coinvolga tutte le case della regione, per la promozione e la valorizzazione delle Case museo dei Grandi personaggi in Emilia Romagna, regione che ospita 14 delle 67 case museo italiane socie dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Si tratta di Casa Giorgio Morandi a Grizzana Morandi (BO) e in provincia di Forlì-Cesena, Casa Pellegrino Artusi (Forlimpopoli), Villa Silvia-Carducci (Lizzano), Casa Marino Moretti(Cesenatico), la Casa Natale Giovanni Pascoli (San Mauro), la Casa Ilario Fioravanti (Sorrivoli di Roncofreddo) e Casa Secondo Casadei (Savignano sul Rubicone). E ancora a Modena la Casa Enzo Ferrari e Casa Luciano Pavarotti e a Parma lo studio di Carlo Mattioli e la Casa Natale Giuseppe Verdi (Roncole di Busseto). E poi Villa Giuseppe Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza), Casa Raffaele Bendandi a Faenza (Ravenna) e la Casa del pittore Giulio Turci a Santarcangelo di Romagna (Rimini).



Share

(<http://twitter.com/share>)

([https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&p\[url\]=http://www.faenzawebtv.it/w/case-delle-memoria-delle-r-un-incontro-per-fare-squadra/](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&p[url]=http://www.faenzawebtv.it/w/case-delle-memoria-delle-r-un-incontro-per-fare-squadra/))

(http://pinterest.com/pin/create/button/?url=http%3A%2F%2Fwww.faenzawebtv.it%2Fw%2Fcase-delle-memoria-delle-r-un-incontro-per-fare-squadra%2F&media=http%3A%2F%2Fwww.faenzawebtv.it%2Fw%2Fwp-content%2Fuploads%2F2018%2F01%2Ffb_p-17433-abstr_img-FA_MuseoBendandi2.jpg&description=Case+delle+Memoria+del%26%23039%3BE.R.%2C+un+incontro+per+fare+squadra)

()

([javascript:;](#)) ([javascript:;](#))

Forlìnotizie.

Ravennanotizie.it | Cervianotizie.it | Rimininotizie | Cesenanotizie | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Bertinoro | Borghi | Castrocaro Terme e Terra del Sole | Civitella di Romagna | Dovadola | Forlì | Forlimpopoli | Galeata | Meldola | Modigliana
Portico e San Benedetto | Predappio | Premilcuore | Rocca San Casciano | Santa Sofia | Sarsina | Tredozio

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro



Giovedì 8 Febbraio 2018

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Homepage > Appuntamenti, Cultura

Case della Memoria dell'Emilia-Romagna: a Faenza un incontro per promuovere le realtà regionali

Domenica 21 Gennaio 2018

COORDINAMENTO DELL'EMILIA-ROMAGNA



L'obiettivo è di unire le idee e portare avanti un lavoro comune per valorizzare le Case museo dei grandi personaggi in Emilia-Romagna

Una mattinata di lavori per dare avvio a un lavoro di squadra **nella promozione delle Case della Memoria in Emilia-Romagna**. Si terrà lunedì 22 gennaio (ore 10) negli spazi della **Casa Museo Raffaele Bendandi di Faenza** (via Manara,17) l'incontro programmatico del coordinamento delle Case della Memoria dell'Emilia-Romagna.

L'obbiettivo è quello di unire le idee per portare avanti un lavoro comune, che coinvolga tutte le case della regione, per la promozione e la valorizzazione delle Case museo dei grandi personaggi in Emilia-Romagna, regione che ospita 14 delle 67 case museo italiane socie dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta di Casa Giorgio Morandi a Grizzana Morandi (BO), in provincia di Forlì-Cesena **Casa Pellegrino Artusi** (Forlimpopoli), Villa Silvia-Carducci (Lizzano), **Casa Marino Moretti** (Cesenatico), **la Casa Natale Giovanni Pascoli** (San Mauro), la Casa Ilario **Fioravanti** (Sorrivoli di Roncofreddo) e **Casa Secondo Casadei** (Savignano sul Rubicone).

E ancora a Modena la Casa Enzo Ferrari e Casa Luciano Pavarotti, a Parma lo studio di Carlo Mattioli e la Casa Natale Giuseppe Verdi (Roncole Verdi di Busseto). E poi Villa Giuseppe Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza), **Casa Raffaele Bendandi a Faenza** (Ravenna) e la **Casa del pittore Giulio Turci a Santarcangelo di Romagna** (Rimini).

Appuntamenti, Cultura



[G+](#) [Tweet](#)

COMMUNITY

Redazione diffusa

Info utili

La città che...

L'opinione

Le interviste

Il parere dei lettori

Giovedì



13° 3°

Venerdì



13° 2°

[Meteo](#)

NOTIZIE FLASH

Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia

Intitolata questa mattina la sala angiografica dell'ospedale Morgagni-Pierantoni al dottor Rusticali

Basta un Sì Forlì: questa sera a Forlimpopoli confronto con il ministro Giuliano Poletti

Rimininotizie.

Ravennanotizie.it | Cervianotizie.it | Cesenanotizie | Forlinotizie | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Bellaria - Valmarecchia | Cattolica - Valconca | Riccione | Rimini

Cronaca | Politica | Sport | Economia | Cultura | Spettacolo | Altro



Giovedì 8 Febbraio 2018

Newsletter / RSS / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Homepage > Appuntamenti, Cultura

Case della Memoria dell'Emilia-Romagna: a Faenza un incontro per promuovere le realtà regionali

Domenica 21 Gennaio 2018

COORDINAMENTO DELL'EMILIA-ROMAGNA



L'obiettivo è di unire le idee e portare avanti un lavoro comune per valorizzare le Case museo dei grandi personaggi in Emilia-Romagna

Una mattinata di lavori per dare avvio a un lavoro di squadra **nella promozione delle Case della Memoria in Emilia-Romagna**. Si terrà lunedì 22 gennaio (ore 10) negli spazi della **Casa Museo Raffaele Bendandi di Faenza** (via Manara,17) l'incontro programmatico del coordinamento delle Case della Memoria dell'Emilia-Romagna.

L'obbiettivo è quello di unire le idee per portare avanti un lavoro comune, che coinvolga tutte le case della regione, per la promozione e la valorizzazione delle Case museo dei grandi personaggi in Emilia-Romagna, regione che ospita 14 delle 67 case museo italiane socie dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Si tratta di Casa Giorgio Morandi a Grizzana Morandi (BO), in provincia di Forlì-Cesena **Casa Pellegrino Artusi** (Forlimpopoli), Villa Silvia-Carducci (Lizzano), **Casa Marino Moretti** (Cesenatico), **la Casa Natale Giovanni Pascoli** (San Mauro), la Casa Ilario **Fioravanti** (Sorrivoli di Roncofreddo) e **Casa Secondo Casadei** (Savignano sul Rubicone).

E ancora a Modena la Casa Enzo Ferrari e Casa Luciano Pavarotti, a Parma lo studio di Carlo Mattioli e la Casa Natale Giuseppe Verdi (Roncole di Busseto). E poi Villa Giuseppe Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda (Piacenza), **Casa Raffaele Bendandi a Faenza** (Ravenna) e la **Casa del pittore Giulio Turci a Santarcangelo di Romagna** (Rimini).

[Appuntamenti](#), [Cultura](#)



[G+](#) [Tweet](#)

COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)

[Info utili](#)

[La città che...](#)

[L'opinione](#)

[Le interviste](#)

[Il parere dei lettori](#)



[Meteo](#)

NOTIZIE FLASH

Calcio Eccellenza / Castrocaro - Rimini si giocherà a Forlì allo stadio 'Morgagni'

Proseguono i lavori sul sovrappasso ciclopedonale di via Roma

Tecnici al lavoro per riparare il cavo telefonico del sovrappasso di via Roma

[HOME \(./\)](#) [TERMINI E CONDIZIONI \(./PAGE/TERMINI-E-CONDIZIONI?PID=1\)](#)[PRIVACY POLICY E COOKIES \(./PAGE/PRIVACY-POLICY-E-COOKIES?PID=2\)](#)

(./)

Rimini.press

Tutte le notizie su Rimini e dintorni

Cerca e leggi le ultime Notizie su Rimini, Emilia Romagna e dintorni via Rss

News dai principali organi di informazione in costante aggiornamento



Case della Memoria dell'Emilia-Romagna: a Faenza un incontro per promuovere le realtà regionali (<https://rimini.press/news/case-della-memoria-dell-emilia-romagna-a-faenza-un-incontro-per-promuovere-le-realta-regionali?uid=2735>)

📅 2018-1-21 10:49 am 📁 Rimini News (./category/rimini-news?cid=1) 📄 51

👍 0
👎 0

Una mattinata di lavori per dare avvio a un lavoro di squadra nella promozione delle Case della Memoria in Emilia-Romagna. Si terrà lunedì 22 gennaio (ore 10) negli spazi della Casa Museo Raffaele Bendandi di Faenza (via Manara,17) l'incontro programmatico del coordinamento delle Case della Memoria dell'Emilia-Romagna.

- [della \(./search?q=della\)](#)
- [memoria \(./search?q=memoria\)](#)
- [emilia \(./search?q=emilia\)](#)
- [romagna \(./search?q=romagna\)](#)
- [faenza \(./search?q=faenza\)](#)
- [incontro \(./search?q=incontro\)](#)
- [promuovere \(./search?q=promuovere\)](#)
- [realta \(./search?q=realta\)](#)
- [regionali \(./search?q=regionali\)](#)

Un trekking verso la Casa di Venturino L'anello di Loro Ciuffenna e la visita all'Atelier dell'artista

In programma per il 28 gennaio, è organizzato dal Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa

Firenze - Arezzo, 24 gennaio 2018 – Una giornata tra natura e cultura, alla scoperta dei luoghi dell'aretino cari a Venturino Venturi. La propone il **Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa** che organizza per **domenica 28 gennaio** l'escursione "**Anello di Loro Ciuffenna e omaggio a Venturino Venturi**". Un percorso di circa 11 km che sarà seguito dalla visita guidata al Museo e all'Atelier/Archivio dell'artista lorese nel centenario della nascita, accompagnati dalla nipote di Venturino, Lucia Fiaschi. Inserito nella rete dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, l'Archivio Atelier Venturio Venturi di Loro Ciuffenna (Arezzo) che ha sede in Casa Venturi, costituisce un centro di prim'ordine per la conoscenza di una delle principali personalità artistiche del secondo Novecento italiano.

Casa Venturi custodisce al suo interno l'Atelier dello scultore, gli ambienti nei quali ha vissuto nella sua tarda età, ed è un attivo centro di educazione all'arte nonché di produzione di eventi espositivi di livello nazionale. Novantadue le opere visibili, tra sculture e disegni, dislocate nei vari ambienti e in particolare nell'atelier, che ha mantenuto l'aspetto che aveva quando lo scultore vi lavorava. Donate da Venturino alla sua città natale, rappresentano compiutamente il suo percorso artistico e descrive la vitalità dei suoi contatti con la cultura italiana. Fra le opere maggiormente significative si segnalano: il gesso Donna seduta, la cui versione in bronzo si trova nella Galleria degli Uffizi, il bronzo Silvana al sole, il ritratto in cemento lavorato e scolpito di Giuseppe Ungaretti, il bozzetto in ferro per il Pinocchio di Collodi e lo studio così ricco di sculture e di fascino da avere ispirato a Mario Luzi la bellissima Atelier, composta per Venturino nel 1978.

Il percorso (difficoltà E, dislivello 600m in salita e 600m in discesa) partirà da Oliveto (580 mslm) verso Querceto. Fatte poche centinaia di metri, si volta a destra su un tratturo che si inerpica nel bosco, sentireo n°33 CAI. Si giunge quindi al crinale (780 mslm) fino ad arrivare alla sommità del Monte Cocollo (881 mslm), dove un tempo vi era un castello importante ora ammasso di rovine. Il punto è uno dei più belli del Pratomagno in quanto a vista e panorama. Sempre seguendo il sentiero CAI n°33 si ridiscende alla strada forestale da seguire sul crinale, seguendo nello stesso tempo il sentiero CAI N° 35. Superato il Varco di Odina e giunti al Varco della Serra si volta a sinistra per una stradella non segnalata che in ripida discesa conduce alla Quercia al Nibbio (668 mslm). Lì si ritrova il sentiero cai N° 33 che si percorre indietro fino ad arrivare all'agriturismo di Odina (671 mslm). Una bella strada larga ma sterrata riconduce indietro fino a Querceto (532 mslm), dove è situata una chiesa le cui notizie risalgono al 1000. Poi il ritorno a Oliveto.

Il Ritrovo è fissato alla sede del Gruppo Trekking (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.45 con partenza alle ore 8. Iscrizioni entro venerdì 26 telefonando al numero 333.7042741 Info: www.gruppotrekkingtripetetolo.it



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Il Gruppo Trekking Tripetetolo nasce nell'ottobre del 2000 con lo scopo di diffondere la passione per la montagna e per la vita all'aria aperta, con una particolare attenzione ai segni che il tempo ha impresso nel paesaggio: antichi insediamenti, mulattiere, mulini. Il Gruppo si rivolge alle famiglie per stimolare nuovi interessi nei ragazzi e a tutti coloro che amano la natura e cercano sensazioni uniche. Ecco il programma dei prossimi appuntamenti che includono escursioni con visita alle Case della Memoria.

11 febbraio Anello Consuma Montemignaio

25 febbraio Le strade bianche di Siena

11 marzo Sui Monti Pisani

25 marzo Sasso di Castro

8 aprile Anello di Grizzana Morandi con visita alla casa di Giorgio Morandi

22 febbraio Villa Celle e la collezione Gori

6 maggio Dal Sasso di Cireglio alle ghiacciaie della Valle del Reno

20 maggio Colline di Cecina

3 giugno Colonnata (Apuane)

17 giugno Sentiero dell'avviatore

1 luglio Il Sagro (Apuane)

16 luglio Cena d'Estate

20-25 luglio Sulle Alpi

9 settembre Anello Pian di Novello Lago Nero e grigliata

22-23 settembre Passo della Colla-Muraglione

7 ottobre Pania Secca (Apuane)

21 ottobre Anello del Monte Albano

4 novembre Anello di Montespertoli

18 novembre Bagno Vignoni

2 dicembre Anello di Marmoraia, Casole d'Elsa

16 dicembre Pranzo d'Inverno

dicembre Fine anno con il Gruppo

Fuori programma

Ciaspolata "se c'è Neve"

Sardegna misteriosa

Santuario della Verna

Trekking sotto le stelle

Orrido di Botri

Svizzera Pesciatina

Toscana Underground

Parco della Piana e disegno naturalistico

Incontri e attività

Le erbe aromatiche

Il parco avventura

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

**CASE
DELLA
MEMORIA**



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Conoscere i Funghi

A cercar Tartufi
Andar per Fattorie
La pietra serena
Conoscere i fossili

Studi d'artista

Italo Zetti, incisore

Trekking avventura

Alla scoperta del Tunnel dei "Signori degli Anelli"

Mare e monti

Isola di Capraia a vela
Isola d'Elba a vela

UFFICIO STAMPA

etaoin etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

MEDIA &
COMUNICAZIONE
FIRENZE - ROMA

etaoinMagazine

In linea il magazine

>>

— DETTAGLIO COMUNICATI —



UN TREKKING VERSO LA CASA DI VENTURINO L'anello di Loro Ciuffenna e la visita all'Atelier dell'artista :

Firenze- Arezzo, 24 gennaio 2018 – Una giornata tra natura e cultura, alla scoperta dei luoghi cari a Venturino Venturi. La propone il **Gruppo Trekking Tripletetolo di Lastra a Signa** che organizza per **domenica 28 gennaio** l'escursione **"Anello di Loro Ciuffenna e omaggio a Venturino Venturi"**. Un percorso di circa 11 km che sarà seguito dalla visita guidata al Museo e all'Atelier/Archivio dell'artista lorese nel centenario della nascita, accompagnati dalla nipote di Venturino, Lucia Fiaschi. Inserito nella rete dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, l'Archivio Atelier Venturio Venturi di Loro Ciuffenna che ha sede in Casa Venturi, costituisce un centro di prim'ordine per la conoscenza di una delle principali personalità artistiche del secondo Novecento italiano.

Casa Venturi custodisce al suo interno l'Atelier dello scultore, gli ambienti nei quali ha vissuto nella sua tarda età, ed è un attivo centro di educazione all'arte nonché di produzione di eventi espositivi di livello nazionale. Novantadue le opere visibili, tra sculture e disegni, dislocate nei vari ambienti e in particolare nell'atelier, che ha mantenuto l'aspetto che aveva quando lo scultore vi lavorava. Donate da Venturino alla sua città natale, rappresentano compiutamente il suo percorso artistico e descrive la vitalità dei suoi contatti con la cultura italiana. Fra le opere maggiormente significative si segnalano: il gesso Donna seduta, la cui versione in bronzo si trova nella Galleria degli Uffizi, il bronzo Silvana al sole, il ritratto in cemento lavorato e scolpito di Giuseppe Ungaretti, il bozzetto in ferro per il Pinocchio di Collodi e lo studio così ricco di sculture e di fascino da avere ispirato a Mario Luzi la bellissima Atelier, composta per Venturino nel 1978.

Il percorso (difficoltà E, dislivello 600m in salita e 600m in discesa) partirà da Oliveto (580 mslm) verso Querceto. Fatte poche centinaia di metri, si volta a destra su un tratturo che si inerpica nel bosco, sentireo n°33 CAI. Si giunge quindi al crinale (780 mslm) fino ad arrivare alla sommità del Monte Cocollo (881 mslm), dove un tempo vi era un castello importante ora ammasso di rovine. Il punto è uno dei più belli del Pratomagno in quanto a vista e panorama. Sempre seguendo il sentiero CAI n°33 si ridiscende alla strada forestale da seguire sul crinale, seguendo nello stesso tempo il sentiero CAI N° 35. Superato il Varco di Odina e giunti al Varco della Serra si volta a sinistra per una stradella non segnalata che in ripida discesa conduce alla Quercia al Nibbio (668 mslm). Lì si ritrova il sentiero cai N° 33 che si percorre indietro fino ad arrivare all'agriturismo di Odina (671 mslm). Una bella strada larga ma sterrata riconduce indietro fino a Querceto (532 mslm), dove è situata una chiesa le cui notizie risalgono al 1000. Poi il ritorno a Oliveto.

Il Ritrovo è fissato alla sede del Gruppo Trekking (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.45 con partenza alle ore 8. Iscrizioni entro venerdì 26 telefonando al numero 333.7042741 Info: www.gruppotrekkingstripetetolo.it

Il Gruppo Trekking Tripletetolo nasce nell'ottobre del 2000 con lo scopo di diffondere la passione per la montagna e per la vita all'aria aperta, con una particolare attenzione ai segni che il tempo ha impresso nel paesaggio: antichi insediamenti, mulattiere, mulini. Il Gruppo si rivolge alle famiglie per stimolare nuovi interessi nei ragazzi e a tutti coloro che amano la natura e cercano sensazioni uniche. Ecco il programma dei prossimi appuntamenti che includono escursioni con visita alle Case della Memoria.

11 febbraio Anello Consuma Montemignaio

25 febbraio Le strade bianche di Siena

11 marzo Sui Monti Pisani

25 marzo Sasso di Castro

8 aprile Anello di Grizzana Morandi con visita alla casa di Giorgio Morandi

- home
- contatti
- portfolio
- brochure

- Lisa Ciardi
- Fabrizio Morviducci

22 febbraio Villa Celle e la collezione Gori
6 maggio Dal Sasso di Cireglio alle ghiacciaie della Valle del Reno
20 maggio Colline di Cecina
3 giugno Colonnata (Apuane)
17 giugno Sentiero dell'avviatore
1 luglio Il Sagro (Apuane)
16 luglio Cena d'Estate
20-25 luglio Sulle Alpi
9 settembre Anello Pian di Novello Lago Nero e grigliata
22-23 settembre Passo della Colla-Muraglione
7 ottobre Pania Secca (Apuane)
21 ottobre Anello del Monte Albano
4 novembre Anello di Montespertoli
18 novembre Bagno Vignoni
2 dicembre Anello di Marmoraia, Casole d'Elsa
16 dicembre Pranzo d'Inverno
dicembre Fine anno con il Gruppo

Fuori programma

Ciaspolata "se c'è Neve"
Sardegna misteriosa
Santuario della Verna
Trekking sotto le stelle
Orrido di Botri
Svizzera Pesciatina
Toscana Underground
Parco della Piana e disegno naturalistico

Incontri e attività

Le erbe aromatiche
Il parco avventura

Conoscere i Funghi

A cercar Tartufi
Andar per Fattorie
La pietra serena
Conoscere i fossili

Studi d'artista

Italo Zetti, incisore

Trekking avventura

Alla scoperta del Tunnel dei "Signori degli Anelli"

Mare e monti

Isola di Capraia a vela

Isola d'Elba a vela



Un trekking verso la Casa di Venturino

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Sede
Circolo "Le Due Strade"
di Tripetotolo

Gruppo Trekking Tripetotolo
al di là dei passi

#venturino2018

Omaggio a Venturino Venturi
nel centenario della nascita
1918-2018

In collaborazione con




Maternità, 1948, bronzo h.50cm.
Archivio Venturi - Loro Ciuffenna

PROSSIMO TREKKING IN TOSCANA
DOMENICA 28 gennaio 2018
Anello di Loro Ciuffenna
e visita guidata all'archivio/atelier
Venturino Venturi
ISCRIZIONI ENTRO VENERDÌ 26
info 3337042741

Conduce: Marco C.
Dislivello: 600 m in salita e 600 m in discesa
Tempo di percorrenza ore 5 ore più le soste
Lunghezza: km 11,5
Difficoltà: E
Difficoltà ••
Ritrovo a Tripetotolo ore 7:45.
Partenza ore 8:00.






info 3337042741
www.gruppotrekkingtripetotolo.it




Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

Un trekking verso la Casa di Venturino

GENNAIO 24TH, 2018

FOCUS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/))

0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/UN-TREKKING-VERSO-LA-CASA-DI-VENTURINO/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino/#RESPOND))

Una giornata tra natura e cultura, alla scoperta dei luoghi cari a Venturino Venturi. La propone il Gruppo Trekking Tripetotolo di Lastra a Signa che organizza per domenica 28 gennaio l'escursione "Anello di Loro Ciuffenna e omaggio a Venturino Venturi". Un percorso di circa 11 km che sarà seguito dalla visita guidata al Museo e all'Atelier/Archivio dell'artista lorese nel centenario della nascita, accompagnati dalla nipote di Venturino, Lucia Fiaschi. Inserito nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Archivio Atelier Venturino Venturi di Loro Ciuffenna che ha sede in Casa Venturi, costituisce un centro di prim'ordine per la conoscenza di una delle principali personalità artistiche del secondo Novecento italiano.

[Cookies Policy](#)

Casa Venturi custodisce al suo interno l'Atelier dello scultore, gli ambienti nei quali ha vissuto nella sua tarda età, ed è un attivo centro di educazione all'arte nonché di produzione di eventi espositivi di livello nazionale. Novantadue le opere visibili, tra sculture e disegni, dislocate nei vari ambienti e in particolare nell'atelier, che ha mantenuto l'aspetto che aveva quando lo scultore vi lavorava. Donate da Venturino alla sua città natale, rappresentano compiutamente il suo percorso artistico e descrive la vitalità dei suoi contatti con la cultura italiana. Fra le opere maggiormente significative si segnalano: il gesso Donna seduta, la cui versione in bronzo si trova nella Galleria degli Uffizi, il bronzo Silvana al sole, il ritratto in cemento lavorato e scolpito di Giuseppe Ungaretti, il bozzetto in ferro per il Pinocchio di Collodi e lo studio così ricco di sculture e di fascino da avere ispirato a Mario Luzi la bellissima Atelier, composta per Venturino nel 1978.

Il percorso (difficoltà E, dislivello 600m in salita e 600m in discesa) partirà da Oliveto (580 mslm) verso Querceto. Fatte poche centinaia di metri, si volta a destra su un tratturo che si inerpica nel bosco, sentiero n°33 CAI. Si giunge quindi al crinale (780 mslm) fino ad arrivare alla sommità del Monte Coccollo (881 mslm), dove un tempo vi era un castello importante ora ammasso di rovine. Il punto è uno dei più belli del Pratomagno in quanto a vista e panorama. Sempre seguendo il sentiero CAI n°33 si ridiscende alla strada forestale da seguire sul crinale, seguendo nello stesso tempo il sentiero CAI N° 35. Superato il Varco di Odina e giunti al Varco della Serra si volta a sinistra per una stradella non segnalata che in ripida discesa conduce alla Quercia al Nibbio (668 mslm). Lì si ritrova il sentiero CAI N° 33 che si percorre indietro fino ad arrivare all'agriturismo di Odina (671 mslm). Una bella strada larga ma sterrata riconduce indietro fino a Querceto (532 mslm), dove è situata una chiesa le cui notizie risalgono al 1000. Poi il ritorno a Oliveto.

Il Ritrovo è fissato alla sede del Gruppo Trekking (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.45 con partenza alle ore 8. Iscrizioni entro venerdì 26 telefonando al numero 333.7042741 Info: www.gruppotrekkingtripeteto.it

Il Gruppo Trekking Tripetetolo nasce nell'ottobre del 2000 con lo scopo di diffondere la passione per la montagna e per la vita all'aria aperta, con una particolare attenzione ai segni che il tempo ha impresso nel paesaggio: antichi insediamenti, mulattiere, mulini. Il Gruppo si rivolge alle famiglie per stimolare nuovi interessi nei ragazzi e a tutti coloro che amano la natura e cercano sensazioni uniche. Ecco il programma dei prossimi appuntamenti che includono escursioni con visita alle Case della Memoria.

11 febbraio Anello Consuma Montemignaio

25 febbraio Le strade bianche di Siena

11 marzo Sui Monti Pisani

25 marzo Sasso di Castro

8 aprile Anello di Grizzana Morandi con visita alla casa di Giorgio Morandi

22 febbraio Villa Celle e la collezione Gori

6 maggio Dal Sasso di Cireglio alle ghiacciaie della Valle del Reno

20 maggio Colline di Cecina

3 giugno Colonnata (Apuane)

17 giugno Sentiero dell'avviatore

1 luglio Il Sagro (Apuane)

16 luglio Cena d'Estate

20-25 luglio Sulle Alpi

9 settembre Anello Pian di Novello Lago Nero e grigliata

22-23 settembre Passo della Colla-Muraglione

7 ottobre Pania Secca (Apuane)

21 ottobre Anello del Monte Albano

4 novembre Anello di Montespertoli

18 novembre Bagno Vignoni

2 dicembre Anello di Marmoraia, Casole d'Elsa

16 dicembre Pranzo d'Inverno

dicembre Fine anno con il Gruppo

Fuori programma

Ciaspolata "se c'è Neve"

Sardegna misteriosa

Santuario della Verna

Trekking sotto le stelle

Orrido di Botri

Svizzera Pesciatina

Toscana Underground

Parco della Piana e disegno naturalistico

Incontri e attività

Le erbe aromatiche

Il parco avventura

Conoscere i Funghi

A cercar Tartufi

Andar per Fattorie

La pietra serena

Conoscere i fossili

Studi d'artista

Italo Zetti, incisore

Trekking avventura

Alla scoperta del Tunnel dei "Signori degli Anelli"

Mare e monti

Isola di Capraia a vela

Isola d'Elba a vela

Condividi su

 Facebook (<http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino/?share=facebook&nb=1>)

 Twitter (<http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino/?share=twitter&nb=1>)

 G+ Google (<http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino/?share=google-plus-1&nb=1>)

 LinkedIn (<http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino/?share=linkedin&nb=1>)

 E-mail (<http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino/?share=email&nb=1>)

 Stampa (<http://www.gazzettadifirenze.it/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino/#print>)

Correlati

"La Divina Commedia di Venturino Venturi": una visita guidata alla mostra a Villa Bardini
(<http://www.gazzettadifirenze.it/divina-commedia-di-venturino-venturi-una-visita-guidata-alla-mostra-a-villa-bardini/>)
18 gennaio 2017
In "Focus"

Case della Memoria e Paesaggi d'autore: il progetto sulle case toscane presentato nell'incontro a Forlimpopoli
(<http://www.gazzettadifirenze.it/della-memoria-e-paesaggi-dautore-le-toscane-nellincontro-a-forlimpopoli/>)
8 luglio 2016
In "MAGAZINE"

La Nazionale di Ventura come la Fiorentina di Pioli. Tanti passaggi a centrocampo, niente verticalizzazioni
(<http://www.gazzettadifirenze.it/nazionale-di-ventura-come-la-fiorentina-di-pioli-tanti-passaggi-a-centrocampo-poche-verticalizzazioni/>)
11 novembre 2017
In "Fiorentina"

[Cookies Policy](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[\[Sport\]](#) [\[Tempo libero\]](#)

Redazione Met Sport

Un trekking verso la Casa di Venturino, l'anello di Loro Ciuffenna e la visita all'Atelier dell'artista

In programma per il 28 gennaio, è organizzato dal Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa



Una giornata tra natura e cultura, alla scoperta dei luoghi cari a Venturino Venturi. La propone il Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa che organizza per domenica 28 gennaio l'escursione "Anello di Loro Ciuffenna e omaggio a Venturino Venturi". Un percorso di circa 11 km che sarà seguito dalla visita guidata al Museo e all'Atelier/Archivio dell'artista lorese nel centenario della nascita, accompagnati dalla nipote di Venturino, Lucia Fiaschi. Inserito nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Archivio Atelier Venturino Venturi di Loro Ciuffenna che ha sede in Casa Venturi, costituisce un centro di prim'ordine per la conoscenza di una delle principali personalità artistiche del secondo Novecento italiano.

Casa Venturi custodisce al suo interno l'Atelier dello scultore, gli ambienti nei quali ha vissuto nella sua tarda età, ed è un attivo centro di educazione all'arte nonché di produzione di eventi espositivi di livello nazionale. Novantadue le opere visibili, tra sculture e disegni, dislocate nei vari ambienti e in particolare nell'atelier, che ha mantenuto l'aspetto che aveva quando lo scultore vi lavorava. Donate da Venturino alla sua città natale, rappresentano compiutamente il suo percorso artistico e descrive la vitalità dei suoi contatti con la cultura italiana. Fra le opere maggiormente significative si segnalano: il gesso Donna seduta, la cui versione in bronzo si trova nella Galleria degli Uffizi, il bronzo Silvana al sole, il ritratto in cemento lavorato e scolpito di Giuseppe Ungaretti, il bozzetto in ferro per il Pinocchio di Collodi e lo studio così ricco di sculture e di fascino da avere ispirato a Mario Luzi la bellissima Atelier, composta per Venturino nel 1978.

Il percorso (difficoltà E, dislivello 600m in salita e 600m in discesa) partirà da Oliveto (580 mslm) verso Querceto. Fatte poche centinaia di metri, si volta a destra su un tratturo che si inerpica nel bosco, sentireo n°33 CAI. Si giunge quindi al crinale (780 mslm) fino ad arrivare alla sommità del Monte Coccollo (881 mslm), dove un tempo vi era un castello importante ora ammasso di rovine. Il punto è uno dei più belli del Pratomagno in quanto a vista e panorama. Sempre seguendo il sentiero CAI n°33 si ridiscende alla strada forestale da seguire sul crinale, seguendo nello stesso tempo il sentiero CAI N° 35. Superato il Varco di Odina e giunti al Varco della Serra si volta a sinistra per una stradella non segnalata che in ripida discesa conduce alla Quercia al Nibbio (668 mslm). Lì si ritrova il sentiero cai N° 33 che si percorre indietro fino ad arrivare all'agriturismo di Odina (671 mslm). Una bella strada larga ma sterrata riconduce indietro fino a Querceto (532 mslm), dove è situata una chiesa le cui notizie risalgono al 1000. Poi il ritorno a Oliveto.

Il Ritrovo è fissato alla sede del Gruppo Trekking (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.45 con partenza alle ore 8. Iscrizioni entro venerdì 26 telefonando al numero 333.7042741 Info: www.gruppotrekkingtripeteto.it

Il Gruppo Trekking Tripetetolo nasce nell'ottobre del 2000 con lo scopo di diffondere la passione per la montagna e per la vita all'aria aperta, con una particolare attenzione ai segni che il tempo ha impresso nel paesaggio: antichi insediamenti, mulattiere, mulini. Il Gruppo si rivolge alle famiglie per stimolare nuovi interessi nei ragazzi e a tutti coloro che amano la natura e cercano sensazioni uniche. Ecco il programma dei prossimi appuntamenti che includono escursioni con visita alle Case della Memoria.

11 febbraio Anello Consuma Montemignao

25 febbraio Le strade bianche di Siena

11 marzo Sui Monti Pisani

25 marzo Sasso di Castro

8 aprile Anello di Grizzana Morandi con visita alla casa di Giorgio Morandi

22 febbraio Villa Celle e la collezione Gori

6 maggio Dal Sasso di Cireglio alle ghiacciaie della Valle del Reno

20 maggio Colline di Cecina

3 giugno Colonnata (Apuane)

17 giugno Sentiero dell'avviatore

1 luglio Il Sagro (Apuane)

16 luglio Cena d'Estate

20-25 luglio Sulle Alpi

9 settembre Anello Pian di Novello Lago Nero e grigliata

22-23 settembre Passo della Colla-Muraglione

7 ottobre Pania Secca (Apuane)

21 ottobre Anello del Monte Albano

4 novembre Anello di Montespertoli

18 novembre Bagno Vignoni

2 dicembre Anello di Marmoraia, Casole d'Elsa

16 dicembre Pranzo d'Inverno

dicembre Fine anno con il Gruppo

Fuori programma

Ciaspolata "se c'è Neve"

Sardegna misteriosa

Santuario della Verna

Trekking sotto le stelle

Orrido di Botri

Svizzera Pesciatina

Toscana Underground

Parco della Piana e disegno naturalistico

Incontri e attività

Le erbe aromatiche

Il parco avventura

Conoscere i Funghi

A cercar Tartufi

Andar per Fattorie

La pietra serena

Conoscere i fossili

Studi d'artista

Italo Zetti, incisore

Trekking avventura

Alla scoperta del Tunnel dei "Signori degli Anelli"

Mare e monti

Isola di Capraia a vela

Isola d'Elba a vela

24/01/2018 9.47

Redazione Met Sport

[Breaking News](http://www.stamptoscana.it/articolo/category/breaking-news) (<http://www.stamptoscana.it/articolo/category/breaking-news>)

Cerca qui...

Un trekking verso la Casa di Venturino

[Translate:](#)
[redazione](http://www.stamptoscana.it/articolo/author/redazione) (<http://www.stamptoscana.it/articolo/author/redazione>)

 Mercoledì 24 Gennaio, 2018 - 10:09

 198

 0 Commenti (<http://www.stamptoscana.it/articolo/notizie-toscana/un-trekking-verso-la-casa-di-venturino#respond>)

 Gruppo Trekking Tripetetolo

(<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/gruppo-trekking-tripetetolo>), Loro Ciuffenna (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/LoroCiuffenna>), trekking (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/trekking>), Venturino (<http://www.stamptoscana.it/articolo/tag/Venturino>)



Loro Ciuffenna – Una giornata tra natura e cultura, alla scoperta dei luoghi cari a Venturino Venturi. La propone il **Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa** che organizza per **domenica 28 gennaio** l'escursione

“Anello di Loro Ciuffenna e omaggio a Venturino Venturi”. Un percorso di circa 11 km che sarà seguito dalla visita guidata al Museo e all'Atelier/Archivio dell'artista ligure nel centenario della nascita, accompagnati dalla nipote di Venturino, Lucia Fiaschi. Inserito nella rete dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, l'Archivio Atelier Venturino Venturi di Loro Ciuffenna che ha sede in Casa Venturi, costituisce un centro di prim'ordine per la conoscenza di una delle principali personalità artistiche del secondo Novecento italiano.

Casa Venturi custodisce al suo interno l'Atelier dello scultore, gli ambienti nei quali ha vissuto nella sua tarda età, ed è un attivo centro di educazione all'arte nonché di produzione di eventi espositivi di livello nazionale. Novantadue le opere visibili, tra sculture e disegni, dislocate nei vari ambienti e in particolare nell'atelier, che ha mantenuto l'aspetto che aveva quando lo scultore vi lavorava. Donate da Venturino alla sua città natale, rappresentano compiutamente il suo percorso artistico e descrive la vitalità dei suoi contatti con la cultura italiana. Fra le opere maggiormente significative si segnalano: il gesso Donna seduta, la cui versione in bronzo si trova nella Galleria degli Uffizi, il bronzo Silvana al sole, il ritratto in cemento lavorato e scolpito di Giuseppe Ungaretti, il bozzetto in ferro per il Pinocchio di Collodi e lo studio così ricco di sculture e di fascino da avere ispirato a Mario Luzi la bellissima Atelier, composta per Venturino nel 1978.

Il percorso (difficoltà E, dislivello 600m in salita e 600m in discesa) partirà da Oliveto (580 mslm) verso Querceto. Fatte poche centinaia di metri, si volta a destra su un tratturo che si inerpica nel bosco, sentiero n°33 CAI. Si giunge quindi al crinale (780 mslm) fino ad arrivare alla sommità del Monte Coccollo (881 mslm), dove un tempo vi era un castello importante ora ammasso di rovine. Il punto è uno dei più belli del Pratomagno in quanto a vista e panorama. Sempre seguendo il sentiero CAI n°33 si ridiscende alla strada forestale da seguire sul crinale, seguendo nello stesso tempo il sentiero CAI N° 35. Superato il Varco di Odina e giunti al Varco della Serra si volta a sinistra per una stradella non segnalata che in ripida discesa conduce alla Quercia al Nibbio (668 mslm). Lì si ritrova il sentiero cai N° 33 che si percorre indietro fino ad arrivare all'agriturismo di Odina (671

[Translate »](#)

mslm). Una bella strada larga ma sterrata riconduce indietro fino a Querceto (532 mslm), dove è situata una chiesa le cui notizie risalgono al 1000. Poi il ritorno a Oliveto.

Il Ritrovo è fissato alla sede del Gruppo Trekking (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.45 con partenza alle ore 8. Iscrizioni entro venerdì 26 telefonando al numero 333.7042741 Info: www.gruppotrekkingtripetolo.it (<http://www.gruppotrekkingtripetolo.it/>)

:

Lascia un commento

Translate »



Trekking nei luoghi di Venturino Venturi

Attualità del 24-01-2018

di Luca Tosi

31



Una giornata tra natura e cultura, alla scoperta dei luoghi cari a Venturino Venturi. La propone il Gruppo trekking Tripetotolo di Lastra a Signa che organizza per domenica 28 gennaio l'escursione "Anello di Loro Ciuffenna e omaggio a Venturino Venturi". Un percorso di circa 11 km che sarà seguito dalla visita guidata al museo e all'atelier archivio dell'artista lorese nel centenario della nascita, accompagnati dalla nipote di Venturino, Lucia Fiaschi.

Inserito nella rete dell'Associazione nazionale Case della memoria, l'archivio atelier Venturino Venturi di Loro Ciuffenna che ha sede in casa Venturi, costituisce un centro di prim'ordine per la conoscenza di una delle principali personalità artistiche del secondo Novecento italiano.

@ Email

f Facebook

Twitter

WhatsApp



CASA DEL LAMPADARIO ELLERA

arredare con la luce

Ellera (PG)

075 5178387

PIÙ LETTI PIÙ VISTI

- A lucignano arriva la diakont e 120 post...
- Proposta di legge su cori e bande...
- Alcol e indifferenza, accoppiata killer,...
- Mario agnelli su sanità in valdichiana:...
- Monterchi, tutto pronto per la cerimonia...
- Futuro aretino incontra genitori e figli...
- Infermieri e 118, arezzo replica a siena...
- Primo paziente dell'hospice ad arezzo...
- Allerta meteo regionale e locale...
- Robot xi, la più alta tecnologia è al ...
- Ribbiana le scale mobili e

Passeggiata lungo il Sentiero della Memoria, teatro, party e poi Carnevale: gli appuntamenti del weekend

Ecco la guida di Arezzo Notizie al fine settimana della provincia. Per segnalazioni scrivete a redazione@arezzonotizie.it.

Redazione Arezzo Notizie

26 gennaio 2018 13:30 | Pubblicato in [Cultura, eventi e spettacolo](#), [Giostra del Saracino](#), [Valtiberina](#), [Valdichiana](#), [Valdarno](#), [Casentino](#), [Arezzo](#), [Weekend](#)



VENERDI' 26 GENNAIO

Arezzo

"Ti ricordi come si diceva?" Franca Chiaromonte e Fulvia Bandoli sono partite da questa domanda e, come un gioco, hanno scritto il libro **"Al lavoro e alla lotta – Le parole del Pci"**, glossario di oltre 180 parole pronunciate nelle riunioni, scritte sui volantini, scandite nei comizi e nei dibattiti. Parole che innervavano la vita e i rapporti interpersonali di quella speciale comunità umana e politica rappresentata dal Pci. Il libro è un originalissimo modo di raccontare cos'era quel partito e uno stimolo a cercare ancora.

Dopo molte altre città, **"Al lavoro e alla lotta – Le parole del Pci" sarà presentato ad Arezzo, alle ore 21:15, al Circolo Aurora in Piazza S.Agostino.**

Saranno presenti le due autrici; condurranno la serata Enzo Gradassi, scrittore, e Giuseppe Brogi.

A seguire verrà proiettato il docufilm **"Il fare politica – Cronaca della Toscana rossa"** che con le immagini ci trasporta nel ventre del Pci. Il regista belga Hugues Le Paige racconta le passioni e le ragioni di quattro militanti, tre uomini e una donna, di una sezione del Chianti, incontrati e ripresi più volte durante l'arco di ben 22 anni. Le loro storie, simili a quelle di tanti altri, s'intrecciano con la grande storia, dipingendo un affresco veritiero e sentimentale che più generazioni hanno vissuto da protagonisti.

Ingresso libero con tessera Arci



Arezzo In occasione della Giornata internazionale della Memoria il dipartimento di Arezzo dell'Università di Siena organizza un incontro sull'opera di Primo Levi dal titolo "A proposito di Auschwitz. I sommersi e i salvati". L'incontro, alle ore 10.30 presso il campus del Pionta, nell'aula 3, sarà tenuto dal professor Massimo Bucciantini, docente di Storia della scienza, e vedrà la partecipazione di alcuni studenti aretini che hanno lavorato con il professore sul tema. Come spiega Bucciantini, "Primo Levi è riuscito a narrare Auschwitz come nessun altro. A sessant'anni dalla pubblicazione di 'Se questo è un uomo', occorre tornare a leggere quel testo insieme al libro che è considerato il suo testamento morale e scientifico, 'I sommersi e i salvati'. Il primo e il suo ultimo lavoro, due libri tra loro strettamente congiunti, l'uno la prosecuzione dell'altro. Due testi che ci riguardano, che parlano di noi come animali-uomini, di noi, uomini e donne, all'alba del ventunesimo secolo". Durante la giornata saranno affrontati i temi della comunicazione, della memoria e della vergogna, sui quali Levi ha scritto pagine quanto mai attuali, con particolare rilievo al concetto di "zona grigia", da lui inventato e oggi spesso banalizzato. Per informazioni: Dipartimento Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale – www.dsfcu.unisi.it.



Capolona Torna Piccoli sguardi con uno spettacolo che si propone di traghettare i giovani nel viaggio attraverso la Divina Commedia. La rassegna di teatro per la scuola, giunta quest'anno alla sua 19° edizione, farà tappa all' Auditorium della scuola secondaria di primo grado di Capolona. La Compagnia Nata presenterà a partire dalle ore 9, lo spettacolo Divina commedia al bar di e con Livio Valenti coadiuvato dalle musiche dal vivo di Lorenzo Bachini. Alla visione dello spettacolo saranno presenti anche alcuni studenti del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Poppi, impegnati nel progetto di Alternanza scuola-lavoro con la Compagnia Nata.



Montevarchi **Presentazione libri, film e spettacoli teatrali. Così Montevarchi celebra il Giorno della Memoria**



Montevarchi Domenica 28 gennaio dalle ore 8 alle ore 20 lungo le vie del centro storico (via Roma, e piazza Varchi) si svolgerà il Mercato del Forte dei Marmi, un evento che da alcuni anni è diventata una consuetudine per Montevarchi, grazie al Centro Commerciale Naturale e all'Amministrazione Comunale, che una volta l'anno ospitano uno dei mercati più importanti d'Italia. Il Mercato del Forte trae le origini del suo nome dalla città di Forte dei Marmi, in Versilia, così come anche il Logo dell'associazione che ricorda la piazza del mercato vista dall'alto. Decine di ambulanti si sono consorziate al fine di unire le forze e formare un gruppo di ambulanti disposti a muoversi in altri comuni per dar vita a mercati caratterizzati dalla indiscutibile qualità della merce venduta. Boutiques, abbigliamento, scarpe, calzature, lingerie, pelletteria, cashmere, bigiotteria, costumi bagno, intimo, jeanseria, prêt à porter, pronto moda sono le categorie merceologiche che il mercato offre. A Montevarchi domenica saranno presenti circa 35 banchi. Saranno aperti anche i negozi del centro storico. Contemporaneamente si svolgerà anche il tradizionale appuntamento con il Mercato di via dei Musei, su via Poggio Bracciolini e via Isidoro Del Lungo, con tanti banchini dedicati a prodotti di antiquariato e di oggettistica varia. Aperti anche i tre musei della città. Insomma una domenica da dedicare agli acquisti nel cuore dell'ovale di Montevarchi.

Loro Ciuffenna Una giornata tra natura e cultura, alla scoperta dei luoghi dell'aretino cari a **Venturino Venturi**. La propone il Gruppo Trekking Tripetetolo di Lastra a Signa che organizza l'escursione "Anello di Loro Ciuffenna e omaggio a **Venturino Venturi**". Un percorso di circa 11 km che sarà seguito dalla visita guidata al Museo e all'Atelier/Archivio dell'artista lorese nel centenario della nascita, accompagnati dalla nipote di **Venturino**, Lucia Fiaschi. Inserito nella rete dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Archivio Atelier **Venturino Venturi** di Loro Ciuffenna che ha sede in Casa **Venturi**, costituisce un centro di prim'ordine per la conoscenza di una delle principali personalità artistiche del secondo Novecento italiano. Casa **Venturi** custodisce al suo interno l'Atelier dello scultore, gli ambienti nei quali ha vissuto nella sua tarda età, ed è un attivo centro di educazione all'arte nonché di produzione di eventi espositivi di livello nazionale. Novantadue le opere visibili, tra sculture e disegni, dislocate nei vari ambienti e in particolare nell'atelier, che ha mantenuto l'aspetto che aveva quando lo scultore vi lavorava. Donate da **Venturino** alla sua città natale, rappresentano compiutamente il suo percorso artistico e descrive la vitalità dei suoi contatti con la cultura italiana. Il Ritrovo è fissato alla sede del Gruppo Trekking (via Livornese 108, Lastra a Signa) alle ore 7.45 con partenza alle ore 8. Iscrizioni entro venerdì 26 telefonando al numero 333.7042741 Info: www.gruppotrekkingtripetetolo.it



— le parole che valgono, le notizie che restano —

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità **Eventi** Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero

🏠 / **EVENTI**

📱 Mobile [f](#) Facebook [t](#) Twitter [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Radio](#) [TV](#) [Meteo](#)



CHE TEMPO FA

EVENTI | giovedì 25 gennaio 2018, 19:05



ADESSO
5°C

A febbraio, Saluzzo apre le porte dei musei civici



VEN 9
1.6°C
6.7°C

Tra le iniziative previste una mostra dedicata al pittore Giulio Boetto che scelse di prestare la propria attenzione alle piccole cose



SAB 10
-1.4°C
4.4°C

@Datameteo.com



La Castiglia di Saluzzo

Domenica 4 febbraio CoopCulture ha in programma, a Saluzzo, una visita guidata nei musei civici e all'interno della città. Nell'ambito del progetto **#domenicalmuseo** la proposta è dedicata a **"Giulio Boetto e la Saluzzo di oggi e di ieri"** con la mostra allestita nella Castiglia "La scelta di Giulio. Viaggio di un paesaggista nel secolo che distrusse il paesaggio".

L'iniziativa, promossa dal Comune in occasione del cinquantenario della morte del pittore, rappresenta il punto di partenza per riscoprire Saluzzo attraverso i quadri dell'artista e alcune fotografie presenti nell'Archivio Storico della Città. Quindi, il percorso proseguirà nel centro abitato, fonte di ispirazione della pittura di Boetto, con l'obiettivo di vedere e comparare la Saluzzo degli inizi Novecento e quella di oggi. Un progetto interessante che coniuga la bellezza della pittura, la ricchezza della storia e il fascino della cultura.

La guida, impegnata nella visita, racconta così l'esperienza che vivranno i partecipanti: *"Il pittore Giulio Boetto scelse di dedicare la sua attenzione alle piccole cose. Una casa, un mercato, una festa popolare, animali da cortile o borghi montani diventano, grazie al suo pennello, vivi e speciali. La visita inizia dalla Castiglia dove è allestita la mostra "La scelta di Giulio" che permette di scoprire il mondo nel quale si costruì*

la sua sensibilità artistica. Per approfondire il tema apre eccezionalmente le porte l'archivio storico dove si scoprono alcuni segreti della sua tecnica e l'amicizia con il pittore Matteo Olivero. Il racconto conduce tra le opere di quest'ultimo per arricchire di sfumature il primo Novecento. Una passeggiata in città diventa infine un viaggio nel passato al quale contribuisce una selezione di immagini d'epoca e una serie di curiosità sulla vita quotidiana pronte a far riflettere e sorridere sulle trasformazioni della città di Saluzzo e sulla mutevolezza delle nostre abitudini." (Nadia Lovera).

Il tour guidato include l'ingresso alla mostra, l'accesso all'archivio storico e la visita guidata in città. L'appuntamento è, alle 15, alla biglietteria della Castiglia. Il costo della visita è di 6 euro a persona, ma gratuito per i ragazzi con meno di 12 anni. **Per prenotazioni e informazioni:** Ufficio Turistico IAT, piazza Risorgimento, 1, Saluzzo, numero verde: 800392789, email: saluzzo.coopculture.

Orari di febbraio nei musei di Saluzzo

Nei fine settimana di febbraio i musei di Saluzzo, ad eccezione di Casa Pellico, tornano a offrire le loro emozioni. La Castiglia tiene aperto il sabato pomeriggio, dalle 14.30 alle 18, e la domenica, dalle 10.30 alle 12.30, e dalle 14.30 alle 18. Casa Cavassa è visitabile la domenica, dalle 10.30 alle 12.30, e dalle 14.30 alle 17. L'Antico Palazzo Comunale, la Pinacoteca Matteo Olivero e la Torre Civica spalancano le loro porte la domenica, dalle 10.30 alle 12.30, e dalle 14.00 alle 17.

Inoltre, Casa Pellico e Casa Cavassa saranno aperte venerdì 23 febbraio per una visita speciale, "Passeggiando nella penombra delle Case della Memoria saluzzesi", che rientra tra le iniziative di M'illumino di Meno. E' necessaria la prenotazione.

Nel fine settimana vengono proposte le visite guidate a partenza fissa, la domenica, alle 11 e alle 15.30, alla Castiglia e a Casa Cavassa, il sabato, alle 15.00, alla Castiglia. Non occorre prenotare ed è sufficiente registrarsi nelle biglietterie dei musei. **Per informazioni e prenotazioni:** Ufficio Turistico IAT, piazza Risorgimento, 1, Saluzzo, numero verde: 800392789, email: saluzzo@coopculture.it.





UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione